

MAJVT!



## INDICE

Questa raccolta comprende:

- il carteggio intercorso tra il Presidente dell'AG 15 ed il Gen. Genta
- la riproduzione dei diplomi di Socio Onorario e di Presidente Onorario consegnati al Gen. Genta
- il suo prestigioso "curriculum vitae"
- le motivazioni delle sue tre decorazioni al Valor Militare
- l'araldica dei Reparti della Ricognizione Marittima Lontana ed Idro da lui comandati
- l'araldica dei Reparti della R.M.L. oggi nell'organico del 15° Stormo
- un ricordo foto-descrittivo del velivolo Cant Z 501 "Gabbiano", il "Mammaiut" della speranza e della salvezza di molti equipaggi in pericolo
- il racconto, dalle parole del Gen. Genta, della missione di guerra condotta con il suo "Mammaiut" per la quale è stato decorato "sul campo" della prima Medaglia d'Argento al Valor Militare
- le testimonianze di quello stesso volo tratte dal Diario Storico della 196ª Squadriglia R.M.L. per l'anno 1942
- una raccolta di foto della riunione
- il "Manifesto di Ostia" dell'AG 15 che fissa in modo indelebile la "visione del nostro esistere"
- l'articolo su questo memorabile evento pubblicato sul portale web dell'Aeronautica Militare

ASSOCIAZIONE GENTE DEL 15°

AB COELO IN AUXILIUM VITAE



# **ASSOCIAZIONE GENTE DEL QUINDICESIMO**

**Nomina a**

**Socio Onorario  
e  
Presidente Onorario**

**del**

**Generale di Squadra Aerea  
Medaglia d'Argento al Valor Militare**

**ORESTE GENTA**

**Assemblea Generale  
Roma 21 aprile 2012**



Il Presidente

li, 29.02.2012

N.H. il Gen. S.A. (ris)  
Oreste GENTA  
Via Baldi, 12  
00136 Roma

*Signor Generale,*

*l'Associazione Gente del 15°, della quale mi onoro essere il Presidente, è un sodalizio che annovera personale in servizio ed in congedo appartenente al 15° Stormo e non solo. Il "non solo" si spiega con la storia stessa del Reparto. Il 15° Stormo bombardamento diurno fu fondato a Ciampino il 1° giugno 1931 e, a seguito delle note vicende belliche, fu sciolto l'8 settembre 1943. Fu successivamente ricostituito, il 1° ottobre 1965 ed ancora sull'Aeroporto di Ciampino, nella specialità del soccorso aereo che ancora oggi contraddistingue l'attività del Reparto.*

*La seconda vita dello Stormo, quella post-bellica, ha portato con se non solo la storia e le tradizioni dell'originario 15° Stormo, ma anche quelle dei Reparti che, sia in guerra, sia alla fine di questa, svolsero attività di soccorso aereo o, come nel caso della Ricognizione Marittima Lontana, ci hanno lasciato in ricca eredità i numeri che contraddistinguono tuttora i Gruppi e le Squadriglie del 15° Stormo.*

*Da questa ultima circostanza nasce il legame che a nostro avviso vede Lei, Signor Generale, avere a pieno titolo il diritto di far parte del nostro sodalizio. La 141ª Squadriglia, che Lei comandò nel 1940, è oggi inserita nell'83° Gruppo Combat SAR di stanza a Cervia, la 142ª Squadriglia, ancora da Lei comandata, vive oggi nell'85° Centro Combat SAR di stanza a Pratica di Mare ed infine l'82° Gruppo, del quale ebbe ad essere comandante, rivive nell'82° Centro Combat SAR di stanza sull'Aeroporto di Trapani Birgi. Ma non è tutto. Uno dei simboli al quale le nostre tradizioni fanno costante riferimento è il CantZ 501, sul quale Lei svolse innumerevoli ore di volo e con il quale, il 28 aprile 1942, si meritò la medaglia*

*d'Argento al Valor Militare sul campo, insieme ad altri 4 membri del suo equipaggio. Per evidenziare quanto sia forte il legame che lega il 15° Stormo al CantZ 501 Le basti sapere che lo Stormo, fra i pochi dell'Aeronautica Militare, non lancia in alto il grido del Gheregheghez, bensì quello del Mammaiut per onorare, con il nomignolo del CantZ 501, l'attività del Soccorso Aereo, chi volò sul Mammaiut e tutto l'insieme delle nostre tradizioni.*

*Quanto Le ho descritto serve da premessa per rappresentarLe l'enorme desiderio che il sodalizio ha di poterLa avere ospite in una delle prossime occasioni di incontro dei Soci, anticipandoLe l'intendimento del Consiglio Direttivo dell'Associazione di proporre all'Assemblea Generale dei Soci la Sua nomina a Socio Onorario in virtù dell'articolo 6. lettera d. dello Statuto dell'Associazione.*

*In attesa di una Sua cortese risposta mi è gradito esprimerLe, Signor Generale, i sensi della mia alta stima.*

*Con vive cordialità;*

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO



~~~~~

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO  
Strada Caroli, 34 – 00019 Tivoli (RM)  
Tel. 349-5370685  
email [ilsorcio2000@yahoo.it](mailto:ilsorcio2000@yahoo.it)



AD TE NITOR GLORIAMQUE CONTENDO  
Corso "LEONE",

ORESTE GENTA

Generale di Squadra Aerea

Roma 2.3.012

Caro generale,

La Sua lettera oltre a farmi piacere ha destato in me un alternarsi di emozioni per lo scorrere di tanti ricordi collegati soprattutto al periodo di quella guerra sfortunata quando con il generoso "Mammajut" ho affrontato, sempre con entusiasmo e senso del dovere, i vari compiti che mi venivano affidati pur essendo ben conscio della sua ben nota inferiorità combattiva.

Non le nascondo, caro generale, che questi ricordi di destano in me anche un profondo senso di ammirazione per tutti quei miei compagni che, con il loro sacrificio, seguirono una rotta di posizione e di ardimento e hanno legato la loro esistenza alla storia auspicando per la nostra gloriosa Aeronautica le sorti migliori.

Del vostro esultante grido: "Mammajut" - viva, oltre al generoso ricordo di tutti Costoro, l'impegno del "15° Stormo", a proseguire sulla via del successo consolidando ed elevando le nostre belle, entusiasmanti tradizioni che sono il fondamento di una forza armata.

Sarò veramente onorato di far parte del vostro sodalizio quale "Luca Quarario" e di partecipare, quale ospite, ad un vostro incontro.

Ringrazio lei e tutti i soci dell'Associazione "Genti del 15°" per l'onore che mi avete dato.

Mi consente un abbraccio

Oreste Genta



Il Presidente

li, 20.03.2012

N.H. il Gen. S.A. (ris)  
Oreste GENTA  
Via Baldi, 12  
00136 Roma

*Signor Generale,*

*intanto desidero dirLe che la Sua lettera ha commosso me e tutti i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Nell'Associazione convive personale in congedo ed in servizio e fra quelli in servizio annoveriamo anche i giovani, che non chiedono altro se non di poter godere del contatto con chi è stato artefice della Storia del nostro Paese e della nostra amata Forza Armata.*

*Il prossimo 21 aprile l'Associazione terrà la consueta Assemblea Generale annuale e saremo oltremodo felici di poterLa incontrare in tale occasione e nominarLa ufficialmente Socio Onorario. L'Assemblea si terrà nelle ore diurne, presso l'Aeroporto di Centocelle, cui farà seguito un incontro conviviale come si conviene nelle classiche tradizioni dell'Aeronautica Militare. A Lei la scelta se partecipare all'incontro sin dall'Assemblea Generale, ovvero alla seconda parte, quella dell'incontro conviviale. Se vorrà inviarmi i suoi recapiti telefoni sarà mia cura contattarLa per la definizione delle modalità di dettaglio.*

*L'occasione mi è gradita per rinnovarle i saluti  
della mia alta stima*

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO

~~~~~

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO  
Strada Caroli, 34 - 00019 Tivoli (RM)  
Tel. 349-5370685



24/3/2012

AD TE NITOR GLORIAMQUE CONTENDO  
Corso "LEONE.."

ORESTE GENTA

Generale di Squadra Aerea

Caro Generale,  
sarei per me un  
vostro piacere partecipare il 21 aprile alla  
Assemblea Generale della vostra Associazione  
all'aeroporto di Centocelle.  
Le sarei molto grato se potessi rag-  
giungere l'aeroporto assieme con qualche  
eventuale partecipante residenti nella  
mia zona (Monte Mario) o dintorni.  
Al piacere di sentirlo al più presto.  
Con molti cordiali saluti

Telef. 0635346026

Oreste Genta





Il Presidente

li, 21.04.2012

N.H. il Gen. S.A.  
Tiziano TOSI  
Comandante della Squadra Aerea

*Comandante,*

*il prossimo 21 aprile, grazie alla Tua cortese concessione ed a quella del Comandante del Q.G., l'Associazione "Gente del 15°" svolgerà l'Assemblea Generale annuale presso i locali dell'Aeroporto F. Baracca,.*

*Con la presente desidero informaTi di un'importante circostanza che si verificherà nel corso dell'Assemblea e che ritengo doveroso portare alla Tua attenzione. Sia all'Assemblea Generale, sia al successivo incontro conviviale parteciperà, in qualità di invitato, il Gen. S.A. (ris) M.A.V.M. Oreste Genta, ultimo superstite del Corso Leone. L'invito al Gen. Genta discende dalla sua militanza nella Ricognizione Marittima Lontana, dalla quale il 15° Stormo ha ereditato i Gruppi e le Squadriglie di Volo, e quindi dal suo diritto, sancito dallo Statuto del sodalizio, di far parte dell'Associazione in qualità di Socio. È inoltre previsto che all'Assemblea Generale venga sottoposta la nomina a Socio Onorario del Gen. Genta e non ho dubbi sull'esito di tale proposta.*

*Nel corso della sua carriera il Gen. Genta ha comandato la 141ª Sq., la 142ª Sq. e l'82° Gruppo, Reparti che come sai fanno parte dell'odierno 15° Stormo. Per tale ragione ho informato il Comandante del 15° Stormo, peraltro 1° Vice Presidente dell'Associazione, auspicando che all'incontro siano presenti i Comandanti dei citati*

*Reparti per rendere omaggio a chi li precedette nell'incarico ben 70 anni orsono. Darò poi la giusta enfasi all'evento attraverso la pubblicazione della cronaca sul sito dell'Associazione ed inviando il resoconto anche al 5° Reparto SMA ed all'Associazione Arma Aeronautica.*

*L'occasione mi è propizia per formularTi i migliori auguri per il delicatissimo incarico che rivesti.*

*Con vive cordialità*

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO



~~~~~

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO  
Strada Caroli, 34 – 00019 Tivoli (RM)  
Tel. 349-5370685  
email [ilsorcio2000@yahoo.it](mailto:ilsorcio2000@yahoo.it)



AD TE NITOR GLORIAMQUE CONTENDO  
Corso "LEONE",

Roma 22/4/2012

ORESTE GENTA

Generale di Squadra Aerea

Caro Generale e  
carissimo amico,  
non so come ringra-

ziare lei e tutti indistintamente gli amici della  
"Gente del 15°" per le affettuose manifestazioni di affetto  
avute davanti l'Assemblea generale di ieri.

È stata una riunione che ha provocato in me un  
consulso alternarsi di emozioni per i tanti cari ricordi  
di un tempo ormai tanto lontano ma sempre vivo e  
palpitante nel mio animo in particolare per l'accoste-  
mento della denominazione dei reparti di impiego a  
quelli che ebbi la fortuna di comandare.

All'attuale decedente società, la dimostrazione di at-  
taccamento alla nostra gloriosa Aeronautica e la  
dedizione, di coloro che sono ancora in servizio, agli  
importantissimi e indispensabili compiti assegnati  
allo Stato conferiscono all'animo solenne, entusiasmo  
e consolidato e accrescono le nobili tradizioni che, co-  
me lei ha detto, sono il fondamento della nostra Forza  
Armata.

Queste riunioni, come quella di ieri, da lei così  
efficacemente organizzate, costituiscono per tutti  
ora anche per noi momenti gioiosi perché, sono certo,  
nel ricordo di ognuno vi sarà un concatenarsi di  
fatti, di vicende, di episodi - purtroppo a volte anche  
tristi - che hanno dato e danno un senso alla nostra  
vita di aviatori.

Caro "socio e presidente onorario", (merci  
la vostra benevolenza) cercherò, per il tempo  
che il Signore mi concederà di rimanere su  
questa terra, di svolgere i ... compiti!! con  
diligenza.

Nel salutare affettuosamente tutta la "gente  
del 15", ringrazio nuovamente lei, caro Generali,  
e con diletticherie di porgere i miei saluti  
alla gentile Consorte.

Un abbraccio ed un "Mam mesjet",  
sempre più in alto

Orestes



Il Presidente

li, 26.04.2012

N.H. il Gen. S.A.  
Oreste GENTA  
Via Baldi, 12  
00136 Roma

*Signor Generale,*

*non ci sono parole per descrivere l'entusiasmo che la Sua presenza ha creato nei partecipanti all'Assemblea Generale del 21 scorso. Condividere con Lei una giornata così bella, ascoltarLa ed anche il solo osservarLa sono stati per noi un'iniezione di emozioni uniche, di quelle che restano nel cuore per sempre.*

*Come ho avuto modo di dire nel mio intervento introduttivo l'Associazione non ha nulla di tangibile da dare ai suoi Soci, sono gli stessi Soci che devono dare, contribuendo alla salvaguardia delle nostre tradizioni che sono la linfa vitale per la crescita delle future generazioni. Lei aveva espresso gli stessi pensieri anni addietro, nel corso del giuramento dei giovani Leoni e lo ha nuovamente ribadito con forza a noi, sia a parole, sia con gli atteggiamenti misurati di chi vive la vita consapevole di aver fatto il proprio dovere fino in fondo, nella difesa di Sacri principi. Ed è proprio per gli insegnamenti tangibili che venivano dalla Sua persona che sento di doverLa ancora ringraziare.*

*Al termine dell'Assemblea ho ricevuto un coro di consensi unanime. Ma la cosa più importante è che grazie a lei i giovani hanno percorso un ulteriore passo di avvicinamento alla nostra Associazione.*

*AverLa vista commossa è stato il segno più tangibile che avevamo colto nel segno, e se i Suoi occhi erano lucidi non creda che i nostri erano asciutti.*

*Sarà nostra cura, d'ora in avanti, informarLa delle iniziative che l'Associazione porrà in essere affinché Lei possa decidere per l'eventuale partecipazione.*

*Mi conzento, con affetto*

Gen. B.A. (aus) Mario SORINO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^  
Gen. B.A. (aus) Mario SORINO  
Strada Caroli, 34 – 00019 Tivoli (RM)  
Tel. 349-5370685



# ASSOCIAZIONE GENTE DEL QUINDICESIMO

A Roma, il giorno 21 aprile 2012

**l'Assemblea Generale dell'Associazione "Gente del Quindicesimo" memore e custode dello spirito e delle tradizioni del 15° Stormo, Reparto di antichi natali le cui radici affondano nel XV Stormo nato da Bombardamento e poi divenuto d'Assalto, nei Gruppi e Squadriglie della Ricognizione Marittima Lontana e nelle Squadriglie Soccorso della Regia Aeronautica, ha deliberato la nomina del**

**Gen. S.A. M.A.V.M. ORESTE GENTA**  
a  
**SOCIO ONORARIO**

**in riconoscimento del servizio prestato con passione, ardimento e generosità nei Reparti della Ricognizione Marittima Lontana e del Raggruppamento Idrovolanti e quale Comandante delle Squadriglie 141<sup>a</sup>, 142<sup>a</sup> e 196<sup>a</sup> e dell'82° Gruppo, sin dal 1935, attraverso l'intero secondo conflitto mondiale fino alla rinascita dell'Aeronautica Militare nel dopoguerra.**

## MAMMAIUT!

**Il Presidente  
Gen. B.A. (Aus.) Mario Sorino**





# ASSOCIAZIONE GENTE DEL QUINDICESIMO

A Roma, il giorno 21 aprile 2012

**Il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Gente del Quindicesimo" memore e custode dello spirito e delle tradizioni del 15° Stormo, Reparto di antichi natali le cui radici affondano nel XV Stormo nato da Bombardamento e poi divenuto d'Assalto, nei Gruppi e Squadriglie della Ricognizione Marittima Lontana e nelle Squadriglie Soccorso della Regia Aeronautica, ha deliberato la nomina del**

**Gen. S.A. M.A.V.M. ORESTE GENTA**

a

**PRESIDENTE ONORARIO**

**E' per noi "Gente del Quindicesimo" il testimone**

**dei nostri Miti: con tenacia ha tenuto saldi i vincoli di fratellanza, di fatica e di sangue di quei cuori azzurri che nei decenni si sono prodigati per la Patria**

**del Tempo: nel suo scorrere centenario ha fatto grande e vivace il fuoco spirituale di stirpi di cuori generosi**

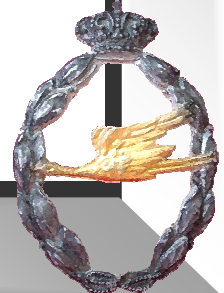
**dei nostri Giovani: è il saggio sostegno della fiamma che supera il tempo e passa a mani giovani, Valori che si rinnovano di generosa vitalità**

**di Noi stessi: raccoglie ed unifica le forze di generazioni nel nostro spazio naturale, anime azzurre, dentro.**

**MAMMAIUT!**



**Il Presidente  
Gen. B.A. (Aus.) Mario Sorino**



# Gen. S.A. M.A.V.M. Oreste Genta

Nasce a Frasso Sabino (Rieti) il 02/11/1911 e frequenta l'Accademia Aeronautica di Caserta negli anni 1931-1935 con il corso Leone.

Nominato Sottotenente il 6 settembre 1934, consegue il brevetto di Pilota Militare nel febbraio 1935. Assegnato alla Scuola di Osservazione Aeromarittima di Taranto, consegue il Brevetto di Osservatore Marittimo ed è trasferito al Comando Alto Adriatico quale pilota di Squadriglia, operando su velivoli S 59 nel novembre 1935. Dal febbraio 1937 al settembre 1939 viene imbarcato quale Comandante dei Reparti Aerei, sulle Unità della Regia Marina (incrociatori Giussano-Diaz, Trieste, Pola, Duca degli Abruzzi) operando con velivoli Ro 43. Successivamente è destinato alla Scuola Osservazione Aeromarittima di Taranto, quale Comandante della 3<sup>a</sup> Squadriglia operando con velivoli S 62. Nel luglio 1940 viene trasferito al Comando Aviazione Jonio e Basso Adriatico quale Comandante della 141<sup>a</sup> Squadriglia da Ricognizione Marittima Lontana (Brindisi) operando con velivoli Cant Z 501 e l'anno dopo al Comando Aviazione per la Regia Marina-Libia quale Comandante della 196<sup>a</sup> Squadriglia Ricognizione Marittima Lontana a Bengasi.

Il 28 aprile 1942 è protagonista di un episodio per il quale è stato insignito, assieme agli altri 4 membri dell'equipaggio, della medaglia d'argento al valor militare sul campo. Durante un volo di scorta con velivolo Cant Z 501 nel Golfo della Sirte, l'idrovolante veniva attaccato da 3 Bristol Blenheim inglesi. Nonostante i numerosi danni al velivolo ed al grave ferimento dell'equipaggio, riusciva con freddezza e perizia a rientrare alla base.

Nell'agosto 1942 è trasferito al Comando Aviazione Jonio e Basso Adriatico quale Comandante della 142<sup>a</sup> squadriglia da Ricognizione Marittima Lontana operando con velivoli Cant Z 501 e Cant Z 506. Promosso Maggiore va a comandare l'82<sup>o</sup> Gruppo dello stesso Comando Aviazione e nel luglio 1943 viene trasferito allo Stato Maggiore dell'Aeronautica (sede decentrata a Palestrina – Roma).

Nel luglio 1944 viene assegnato al Comando Raggruppamento Idrovolanti – Taranto quale Comandante dell'82<sup>o</sup> Gruppo. Promosso Tenente Colonnello viene trasferito al Comando della Squadra Navale (nave Duilio) quale Ufficiale di collegamento Marina – Aeronautica.

Dopo aver frequentato il Corso Superiore della Scuola di Guerra Aerea del 1951 viene destinato all'Istituto di Guerra Marittima quale insegnante di Arte Militare Aerea. Con il grado di Colonnello e dopo aver frequentato la Scuola di Volo Senza Visibilità di Latina, assume il Comando del Reparto Volo della 46<sup>a</sup> Aerobrigata.

Nel dicembre del 1957 ricopre l'incarico di Capo del 2<sup>o</sup> Ufficio del Gabinetto del Ministro della Difesa e, promosso Generale di Brigata, assume l'incarico di Capo del 2<sup>o</sup> Reparto

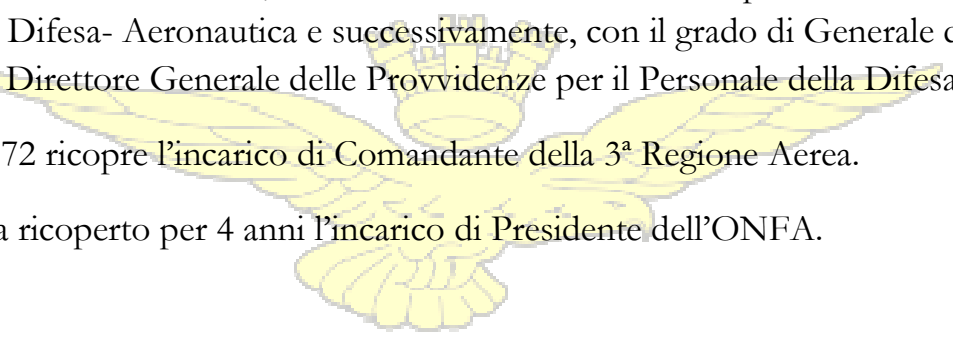


dello Stato Maggiore della Difesa. Nel 1962 va a comandare la 36<sup>a</sup> Brigata Missili di Gioia del Colle e, successivamente, assume il Comando del Settore Aereo della Sardegna.

Promosso Generale di Divisione, nel 1965 assume l'incarico di Capo Ufficio del Segretario Generale della Difesa- Aeronautica e successivamente, con il grado di Generale di Squadra Aerea, diviene Direttore Generale delle Provvidenze per il Personale della Difesa.

Dal 1969 al 1972 ricopre l'incarico di Comandante della 3<sup>a</sup> Regione Aerea.

In congedo, ha ricoperto per 4 anni l'incarico di Presidente dell'ONFA.



Il giorno 3 novembre 2011, nella storica cornice della Casa dell'Aviatore, il Gen. S. A. Oreste Genta ha festeggiato i 100 anni insieme al Segretario Generale della Difesa/DNA, Gen. S.A. Claudio Debertolis, capo del Corso Leone 3°.



# Decorazioni al Valor Militare del Gen. S.A. Oreste Genta

## Medaglia d'argento al Valor Militare "sul campo"



“Comandante di una Squadriglia, primo pilota a bordo di un apparecchio da R.M., in missione di scorta a.s., ad un nostro importante convoglio, attaccato da tre apparecchi nemici accettava e sosteneva eroicamente l'impari lotta. Ferito insisteva nel combattimento e per tre volte riportava il suo apparecchio contro il nemico che intanto aveva colpito altri due membri dell'equipaggio e gravemente danneggiato i cavi di comando. Deciso a proteggere dal bombardamento il prezioso convoglio aveva finalmente ragione della superiorità numerica avversaria mettendo in fuga gli assalitori. – Cielo del Mediterraneo centrale, 28 aprile 1942-XX”. (B.U.A.M. 1942, dispensa 30<sup>a</sup>)

## Medaglia d'argento al Valor Militare

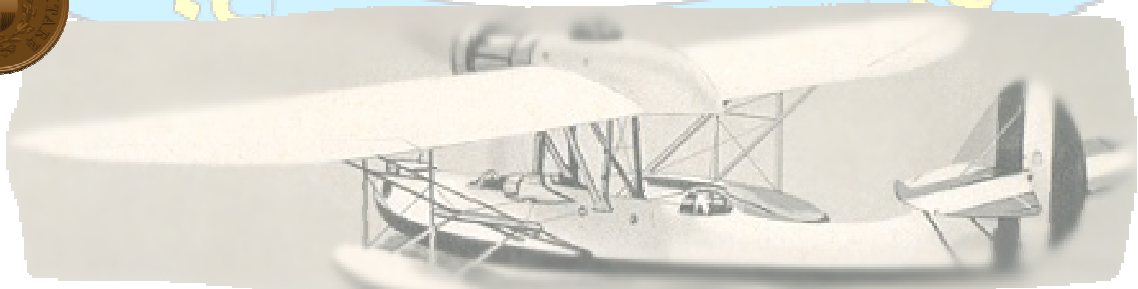


“Comandante di Squadriglia da Ricognizione Marittima, partecipava a numerose missioni di volo di scorta a.s. e di esplorazione su zone di mare particolarmente soggette all'insidia aerea e navale nemica, prodigandosi al buon esito delle missioni. Dava prova di senso del dovere e di sprezzo del pericolo. – Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, luglio 1940 – XVIII – giugno 1942 – XX”. (B.U.A.M. 1943, dispensa 8<sup>a</sup>)

## Medaglia di bronzo al Valor Militare



Concessa per il ciclo di operazioni nel cielo dello Jonio, 30 agosto 1942 – 2 maggio 1943 (B.U.A.M. 1949, dispensa n. 1)

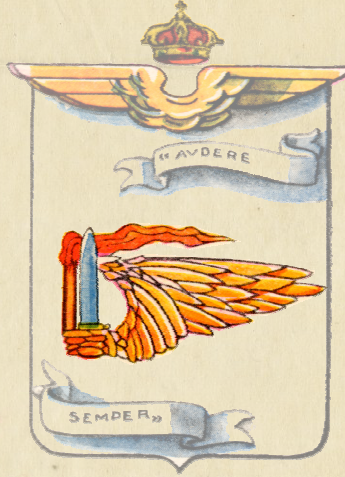


IN SERVIZIO NEI REPARTI DELLA R.M.L.

COMANDO AVIAZIONE

Jonio e Basso Adriatico (II)

TARANTO



142<sup>a</sup> Squadriglia ricognizione



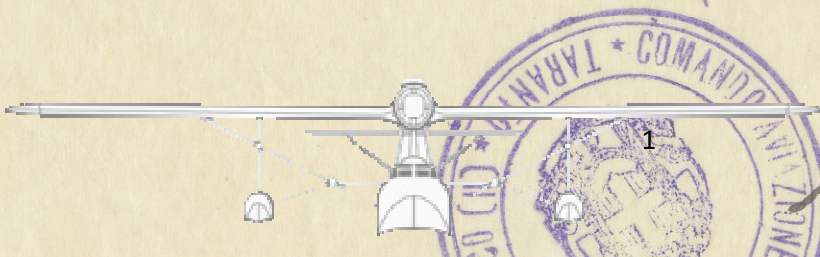
GRUPPO  
R.M.L.  
820



Scala

COMANDO AVIAZIONE  
Jonio e Basso Adriatico (II)

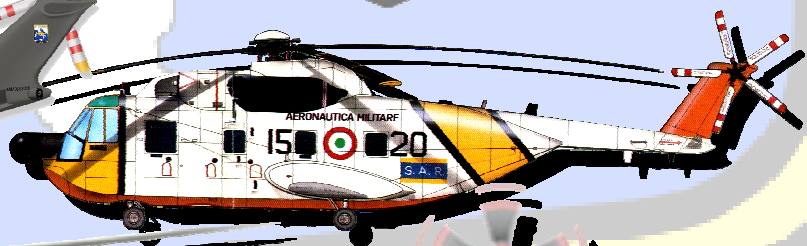
IL COMANDO AVIAZIONE  
(Ten. Colonnello) N. - E. Sadovani



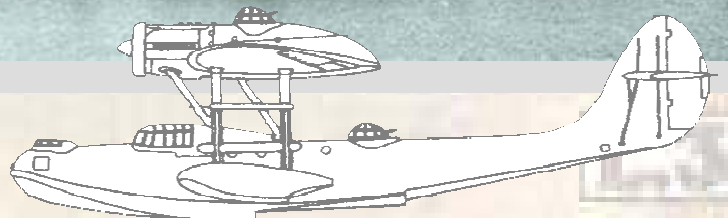
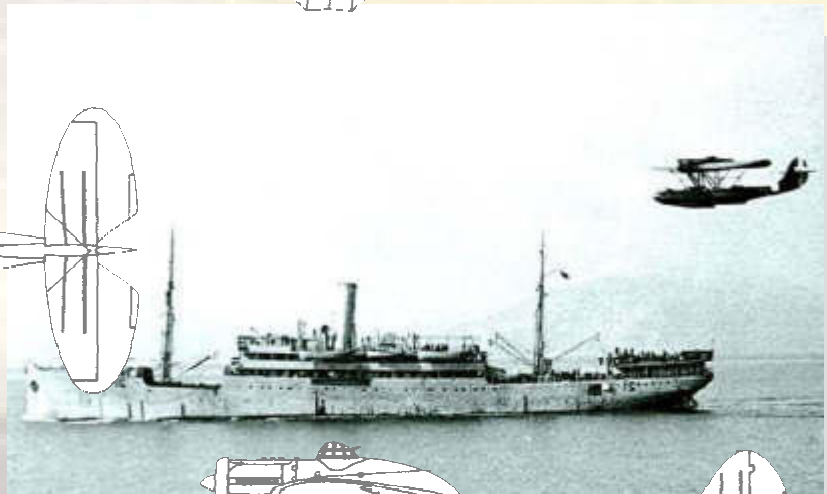
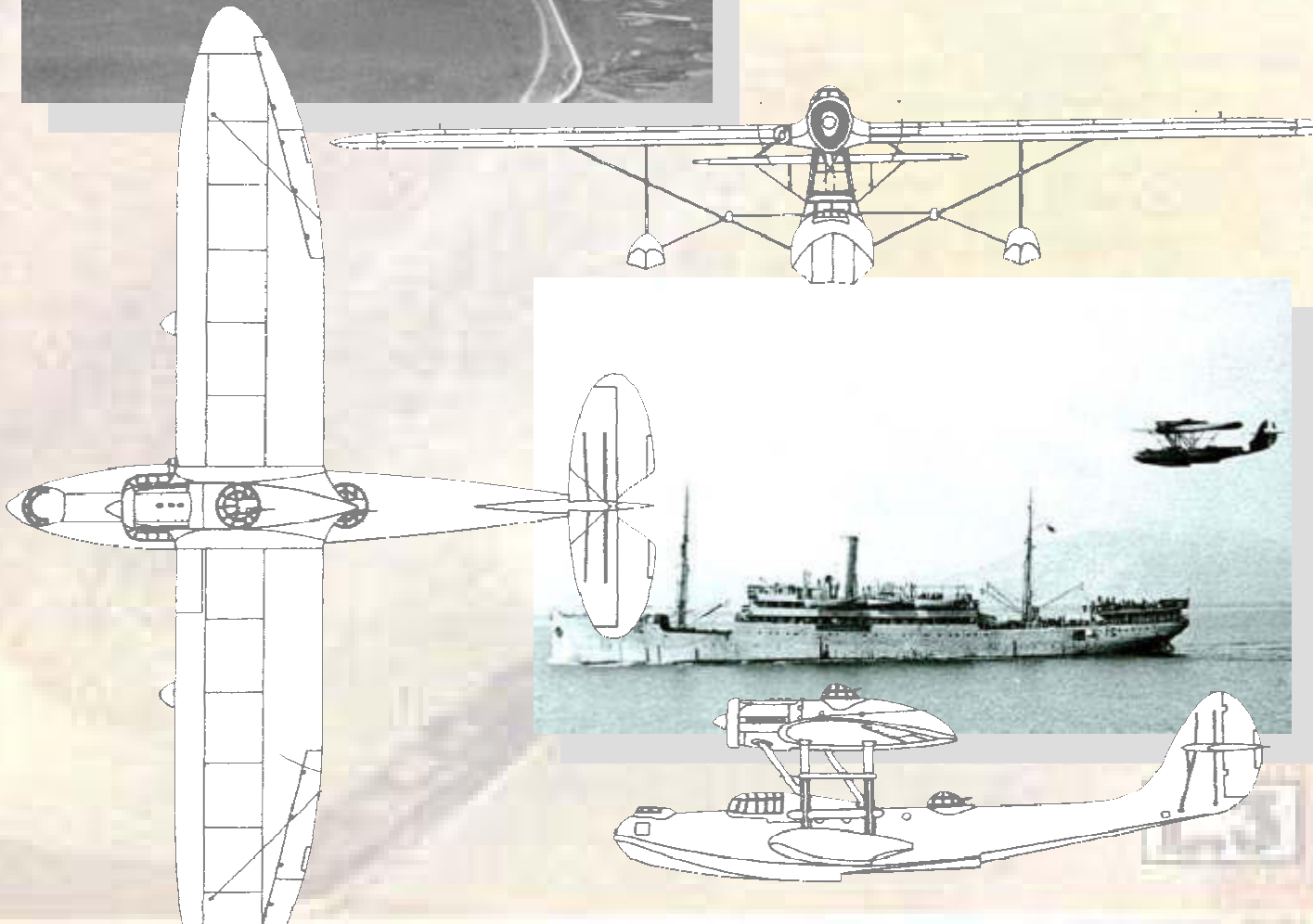
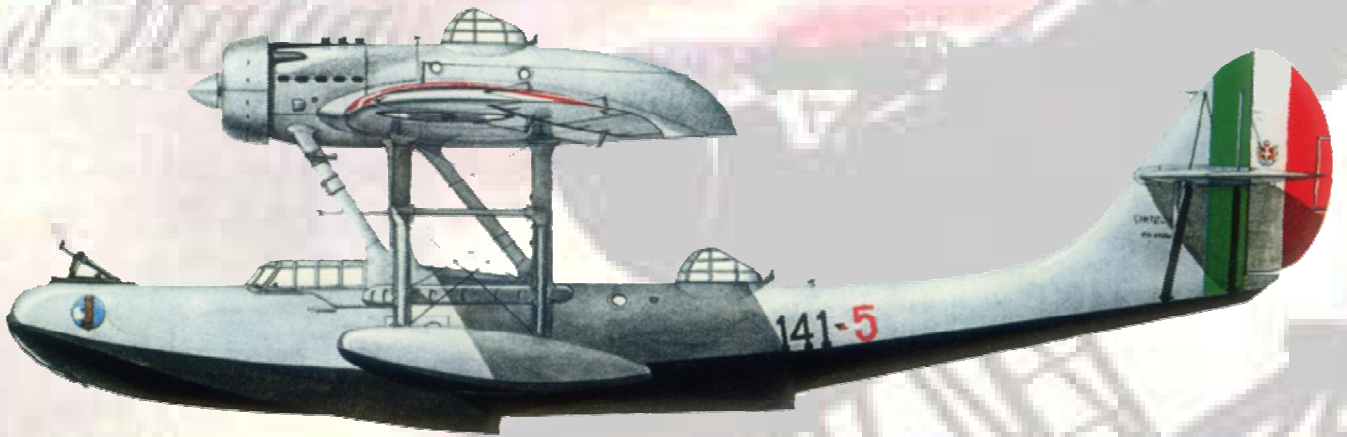
*Sadovani*

# QUEI REPARTI OGGI NEL 15° STORMO

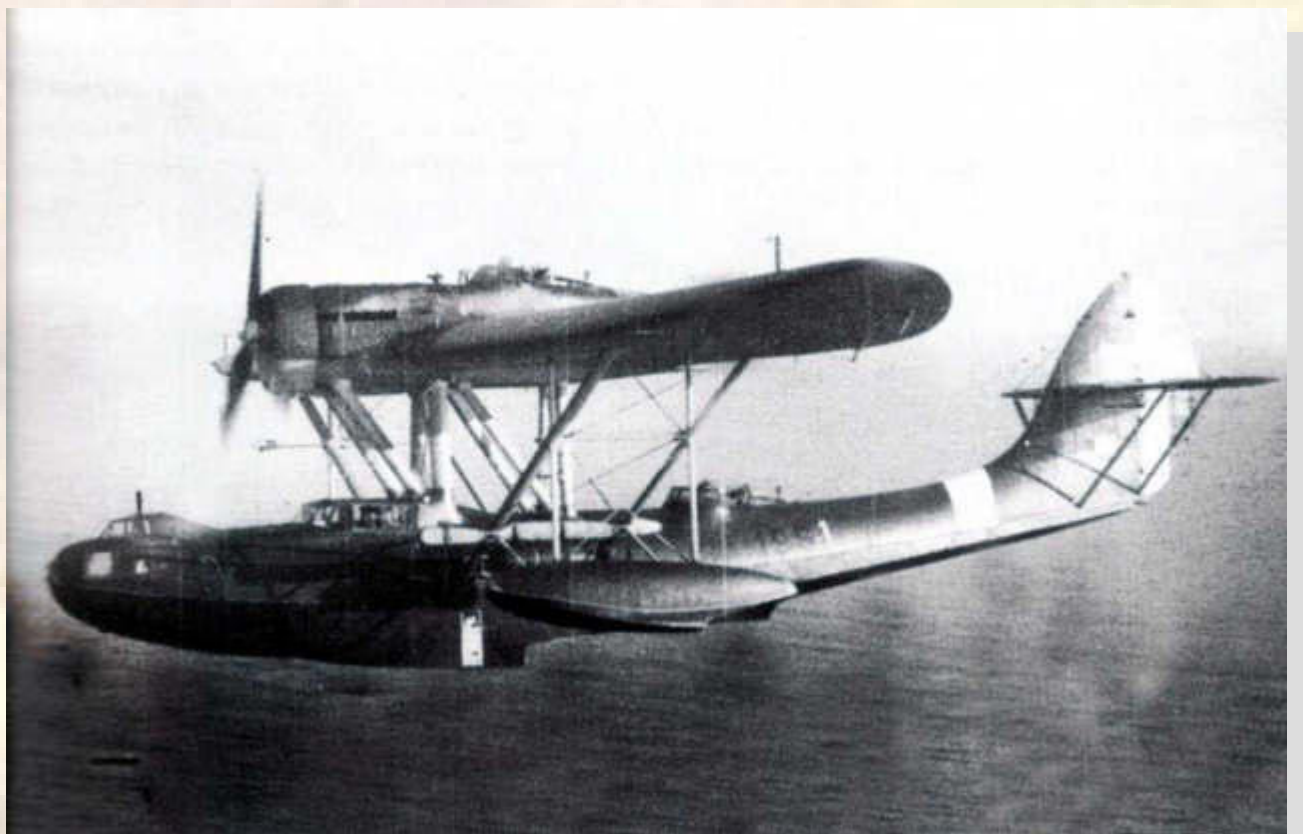
L'82° Gruppo e le Squadriglie 141<sup>a</sup> e 142<sup>a</sup> sono i Reparti che rappresentano le radici più antiche del 15° Stormo, oggi cuore della specialità Soccorso Aereo con i suoi 81° Centro, 82° Centro, 83° Gruppo, 84° Centro ed 85° Centro. Essi nacquero il 28 aprile 1924, insieme ai Gruppi Idro 79°, 81° ed 84°, come trasformazione dei 4 Gruppi Idro della Regia Marina incorporati nella Regia Aeronautica, alla sua costituzione il 28 marzo 1923. Delle 8 Squadriglie di quei 4 Gruppi, oggi sopravvivono solo la 141<sup>a</sup> Squadriglia, originariamente del 79° Gruppo ed oggi dell'83° Gruppo e la 142<sup>a</sup>, originariamente dell'82° Gruppo ed oggi dell'85° Centro; l'82° Gruppo Idro sopravvive nell'odierno 82° Centro.

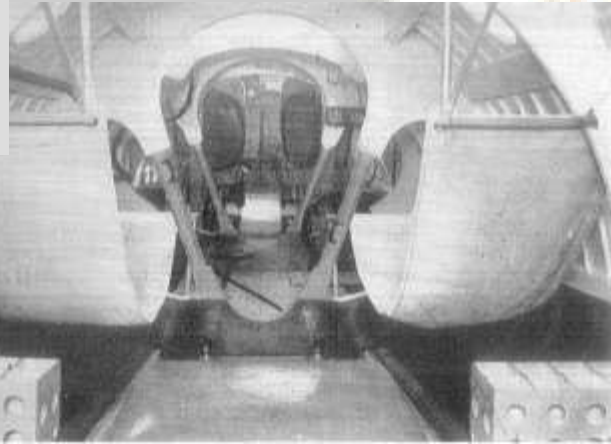
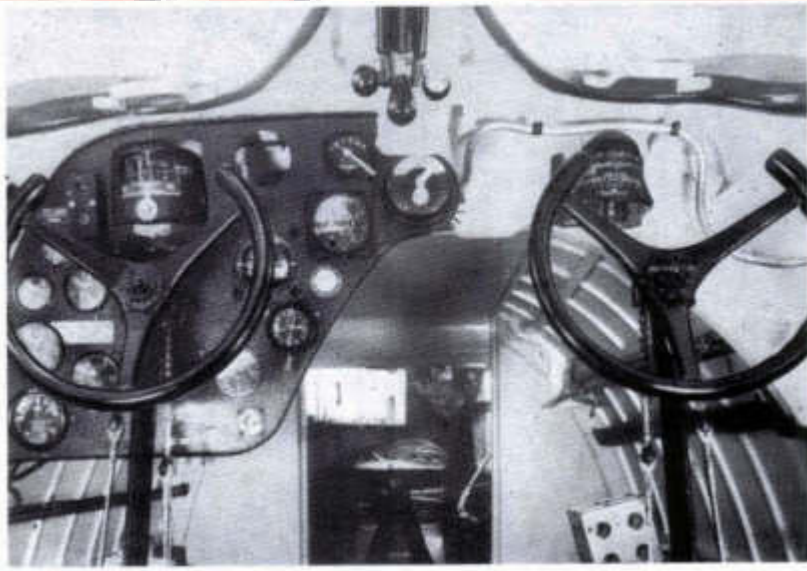


# IL CANT Z 501 "GABBIANO" - MAMMAIUT -



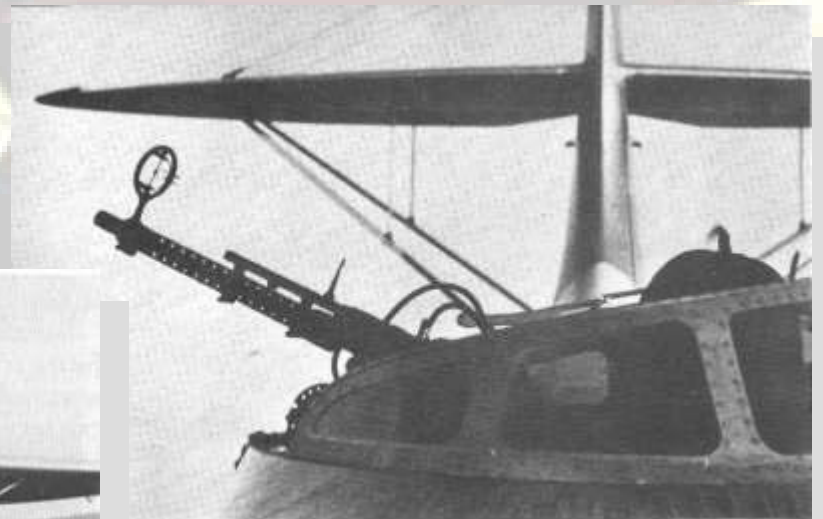






In alto: compartimento di fusoliera con apparecchi elettronizzati su 2501 con Anso 730

Three radio compartment installed in the fuselage only Anso 7300 engine series.





La produzione di CANT. Z-501 per la Regia Aeronautica iniziò già nel 1935, a seguito di un ordine di 12 velivoli: il primo esemplare di serie volò il 26 febbraio 1935. Complessivamente furono realizzati 467 esemplari in 23 Serie costruttive, di cui 231 esemplari completati a Monfalcone e 236 dall'Aeronautica Sicula di Palermo. L'aereo ricevette ufficialmente il nome di "gabbiano". Rispetto al prototipo, la versione operativa venne equipaggiata con tre postazioni difensive, inizialmente aperte e dotate di mitragliatrici Lewis da 7,7 mm., situate una all'estrema prua (in quanto occupata dall'osservatore), una nella parte posteriore dello scafo, alle spalle della cabina di pilotaggio, e la terza sopra l'ala, nella postazione riservata al motorista e ricavata alla fine della carenatura del motore. Nel corso della produzione dette postazioni, inizialmente aperte, vennero dotate prima di vetrate frangivento e poi completamente chiuse.

A partire dalla Serie VI, constatata la scarsa efficacia dell'arma prodiera, il posto dell'osservatore venne dotato di una copertura fissa (ma a finestrini apribili) che dava al muso un caratteristico profilo a testuggine. Cambiarono più volte i supporti per le armi, sia per le mitragliatrici che il travetto portabombe, ancorato alla crociera dei montanti alari. L'armamento di lancio fu presto standardizzato sulle Breda SAFAT dello stesso calibro delle Lewis, ma molto più potenti e con alimentazione a nastro in luogo del semplice caricatore. L'armamento di caduta comprendeva bombe di vario calibro antinave (carico massimo: due ordigni da 250 kg.) e antisommergibile.

L'esordio bellico avvenne nel corso del conflitto spagnolo, con la consegna di dieci esemplari all'Ejército dell'Aire, che li dislocò nell'idroscalo di Pollensa (Maiorca), da cui operarono eseguendo ricognizioni sia sul Mediterraneo che sulle zone litoranee.

Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, l'Aviazione Ausiliaria per la Regia Marina allineava complessivamente 202 CANT. Z-501, raggruppati in 16 Squadriglie. L'aereo cominciò subito a operare nei compiti della ricognizione lontana, anche se le sue caratteristiche di volo e il ridotto armamento difensivo lo resero facile preda della caccia avversaria, sia basata a terra (in primis Malta) o su portaerei. Nel primo anno di guerra andarono perduti ben 62 esemplari, di cui 30 per cause belliche e i rimanenti per cause tecniche, quasi tutte imputabili al malfunzionamento dei motori, rivelatisi di inaffidabili a un uso prolungato. Con la progressiva introduzione dei ben più prestanti CANT. Z-506, ai 501 furono assegnate missioni di esplorazione costiera, in gran parte con rotte fisse predeterminate, con sorvoli di aeree sicure dall'offesa aerea nemica. Venne poi sfruttato pienamente quello che inizialmente era stato considerato il principale difetto del velivolo: la bassa velocità. I 501 vennero assegnati alla scorta dei convogli navali verso la Libia e la loro velocità di crociera economica garantiva lunghissime ore di copertura aerea, soprattutto in funzione antisommergibile (ovviamente, a quote superiori, si alternavano, per periodi relativamente brevi, le squadriglie di caccia).

All'Armistizio restavano in servizio 84 velivoli, di cui circa 30 ripararono al Sud, raggiungendo i pochi esemplari colà esistenti mentre una quarantina rimasero al Nord. La Regia Aeronautica Cobelligerante poté mettere in linea 19 esemplari efficienti e operativi già dal 15 ottobre 1943 inquadrati in due Gruppi e cinque Squadriglie. A questi si aggiunse un ulteriore esemplare nel successivo mese di gennaio: si trattava di un 501 catturato a Lero dalla R.A.F., trasferito poi ad

Alessandria e infine restituito all'Italia. I velivoli furono impiegati soprattutto per il collegamento nel Mediterraneo, ritornato mare amico, e per l'idrosoccorso.

Gli esemplari rimasti al Nord furono giudicati obsoleti dai tedeschi e quindi ritenuti assolutamente inadatti a qualunque ruolo operativo nel Tirreno o in Adriatico e quindi avviati alla demolizione. Alla fine della Guerra i pochi 501 furono demoliti o smontati e conservati in magazzino a Brindisi.

L'ultimo esemplare venne demolito nel 1959.



**SUL FILO DEI RICORDI**  
nella  
**Ricognizione Marittima Lontana**

L'azione per la quale è stata concessa la Medaglia d'Argento al Valor Militare "sul campo"  
nei ricordi e nelle parole del protagonista,  
l'allora Capitano Oreste Genta  
Comandante la 196<sup>a</sup> Squadriglia R.M.L.

# Sul filo dei ricordi

## Cinque medaglie d'argento e il sorriso di Mariuccia

Torino, soggiorno di una modesta, ma linda e ben ordinata casa. Seconda metà degli anni cinquanta. Una piovosa serata d'inverno. Sui vetri della finestra batte una pioggia insistente che sfrangia le luci dei lampioni di una via sottostante.

La radio trasmette, con la voce di Achille Togliani, una canzone in voga.

Un uomo sui trentacinque anni, dal volto aperto e cordiale - Gianni - ha in braccio il proprio figlio - Beppi. Una donna ancora giovane, il bel volto illuminato da due splendidi, dolcissimi occhi, va accudendo alle abituali faccende domestiche.

Poco dopo l'inizio della guerra - va dicendo l'uomo al bimbo che, anziché chiedergli quella sera, come al solito, una favola, ha rivolto al padre, chissà perché, una precisa domanda: "Papà, come hai conosciuto la mamma?" - "Tuo padre che aveva il brevetto di motorista dell'Aeronautica, fu destinato in una squadriglia di idrovolanti in Africa Settentrionale, a Bengasi".

"Come erano questi aeroplani babbo?". Non molto grandi, con un solo motore, due galleggianti sotto le ali e con due piccole mitragliatrici per difenderci. Si volava sul mare per quattro o cinque ore alla ricerca delle navi nemiche o per proteggere i nostri convogli dalle insidie dei sommergibili. Erano idrovolanti così lenti, fragili e poco armati che vengono chiamati "mammut", perché se venivano attaccati da velivoli nemici era proprio il caso di dire "mamma aiutami". La squadriglia era un bel reparto dei più avanzati, uno di quelli più vicini al nemico. Tutti, ufficiali, sottufficiali e avieri, erano sempre allegri, spensierati e animati di un grande entusiasmo. Il comandante era un giovane capitano pilota pieno di vita, comprensivo e tanto gioviale; stava sempre in mezzo a noi e nei momenti più pericolosi - e ve ne erano laggiù - sapeva rianimarci e darci fiducia. Non potrà mai dimenticare la sua solita frase: "Mi raccomando ragazzi, sempre in gamba". Gli volevamo un gran bene. Era anche un bravo pilota e il tuo babbo lo deve a lui se questa sera è qui con te tra le braccia.

La mattina del 28 aprile del 1942 decollammo con il nostro idrovolante per andare a scortare un importante convoglio che da Napoli era diretto proprio a Bengasi.

Il comandante pilotava l'apparecchio, aveva il secondo pilota a fianco a sé, a prua vi era l'osservatore - un tenente dei bersaglieri - dietro, a poppa, il marconista e sopra vicino al motore - ero io. L'osservatore era tutto assorto a scrutare il mare, sembrava che i suoi occhi volessero bucarlo per essere certo che le navi non corressero alcun pericolo.

Avevamo gli occhi fissi lassù in quello sconfinato azzurro sempre pronti a dare l'allarme non appena un puntino lontano fosse venuto a macchiare quel bel cielo.

I nostri cinque cuori pulsanti di vita erano allietati da quell'incanto di mare, di cielo e della canzone del motore, di quel motore che il tuo papà curava più della sua stessa vita. Il

convoglio navigava tranquillo. Il mare era da cartolina illustrata. La minaccia invece era lassù in quel cielo che sembrava deserto.

Improvvisamente, mentre il comandante era intento ad eseguire un'ampia virata, vidi una formazione di tre velivoli avversari. Non mi era stato possibile vederli prima perché ero abbagliato dall'intensa luce del sole donde venivano. Senza neppure dare l'allarme iniziai a sparare contro di essi che intanto si erano disposti in fila indiana. Sentivo le pallottole fischiarmi intorno, ma la mia preoccupazione era quella di centrare bene l'avversario nel mirino della mitragliatrice. Anche il marconista aveva preso a sparare. Il comandante alla prima raffica pensò che io stessi provando l'arma, ma non finì neanche di formulare questo pensiero che sentì colpi secchi sul velivolo e contemporaneamente un aereo gli passò sulla sua destra, un secondo sulla sua sinistra e ancora un terzo. Attraverso l'interfonico ci giunse la voce del comandante con la sua solita frase: "Mi raccomando ragazzi, sempre sulla breccia e occhio". Voleva dimostrarci il suo solito buonumore, ma tutti noi sentivamo che la sua voce nascondeva un qualche cosa di molto serio.

Il nemico ritornò all'attacco, ma veniva ben accolto dal fuoco delle nostre armi. Rapide virate e continue picchiate per cercare di sfuggire il più possibile al fuoco avversario. Con quelle violente manovre il "mammut" sembrava essere diventato un velivolo da caccia. Ad un tratto il secondo pilota, colpito da due pallottole, si accasciò sul volantino. Il comandante non aveva più alcun aiuto. Fino all'ammiraglio - se ci fosse stato... - avrebbe dovuto fare tutto da solo. Ma ecco che in quel concerto infernale si notò uno strumento mancante: la mitragliatrice del marconista non sparava più. Il comandante lo chiamò disperatamente e con un filo di voce rispose: "Comandante le mie braccia!".

Quel prezioso tenente dei bersaglieri strisciando faticosamente fra i due serbatoi di benzina si portò del marconista e fortunatamente mitragliatrice riprese a "cantare".

Il nemico indispettito per non aver buttato subito giù quel paperone volante tornò all'attacco e questa volta fu il comandante ad essere colpito alla spalla sinistra.

L'apparecchio si impennò per un attimo, ma subito riprese il suo assetto normale. La fatica del combattimento, ma soprattutto il dolore, lo avevano quasi stremato, ma strinse i denti pronto per il rinnovato attacco. I tre tornarono in fila indiana, ma ancor prima che il capo formazione riuscisse a sparare venne raggiunto in pieno dalle raffiche dell'osservatore e da quelle del tuo papà. Il velivolo nemico si impennò, sbandò sulla sinistra e filò via lasciando dietro di sé una scia di fumo. Gli altri due abbandonarono l'attacco e lo seguirono.

Con la fine del combattimento non cessarono i guai: la radio non funzionava più; non avevamo la possibilità di un preciso orientamento perché l'unica bussola di bordo era andata in frantumi; anche il timone di direzione non funzionava più perché i colpi degli avversari avevano tranciato i relativi cavi di comando. Bimbo mio, non puoi capire cosa significhi rimanere in volo in quelle disperate condizioni.

Il comandante sentiva che le sue forze stavano per abbandonarlo, ma stringeva i denti quasi a non farsele sfuggire e il rapido movimento delle sue mascelle dimostrava la

disperata lotta per l'esistenza che si svolgeva dentro di sé. L'osservatore si prodigò in mille modi per dare ai feriti un po' di soccorso. Intanto l'idrovolante volava sempre peggio. Ed ecco che in quella tragica situazione una nota gaia, una nota piena di umanità e di sentimento venne a rincuorarci. Fu come se una persona cara fosse venuta su quell'aereo a portarci tutto il suo affetto e tanto conforto.

I feriti avevano molta sete, l'osservatore aprì la cassetta viveri di riserva. Conteneva alcuni viveri e una bottiglia d'acqua che si doveva aprire solo in caso di necessità. Fece bere i feriti, poi prese un pacchetto di biscotti e nell'aprirlo vi trovò una fotografia con dietro scritto: "Nell'aprire questo pacchetto di biscotti vi giunga il sorriso di una bella bruna torinese. Maria., via.. Torino".

Un sentimento di commozione ci invase e sulla bocca dei feriti, contratta dal dolore, apparve un sorriso. Forse in quella foto i miei compagni vi videro il volto della loro mamma, della loro sposa, della loro fidanzata. Ma il tuo papà, che non aveva più la mamma e non aveva ancora la fortuna dell'affetto delle altre due persone, vi vide soltanto quella bella ragazza e in quel momento stesso decise di rintracciarla se... la grazia Divina lo avesse ricondotto a terra. Finalmente, dopo circa un'ora di ansia e di paura, per le gravi condizioni dell'aereo e la mancanza della bussola, incominciò ad apparire la costa all'orizzonte. Ancora quindici minuti di volo- i più lunghi - poi l'ammarraggio. Sull'idrovolante furono contati 50 buchi di proiettili. Il giorno dopo il bollettino di guerra n° 698 del 29 aprile annunciava tra l'altro: "Un apparecchio della ricognizione marittima di scorta ad un nostro convoglio nel Mediterraneo Centrale, respingeva vittoriosamente l'offesa di tre Bristol Blenheim colpendone efficacemente uno; il nostro ricognitore danneggiato nel corso dello scontro, rientrava alla base con tre feriti a bordo."

Dopo qualche giorno a ciascun membro dell'equipaggio fu conferita una Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo.

Poi la licenza premio. Dal mio paese corsi subito a Torino e, fotografia alla mano, rintracciai la "bella bruna torinese". Una ragazza davvero bella.

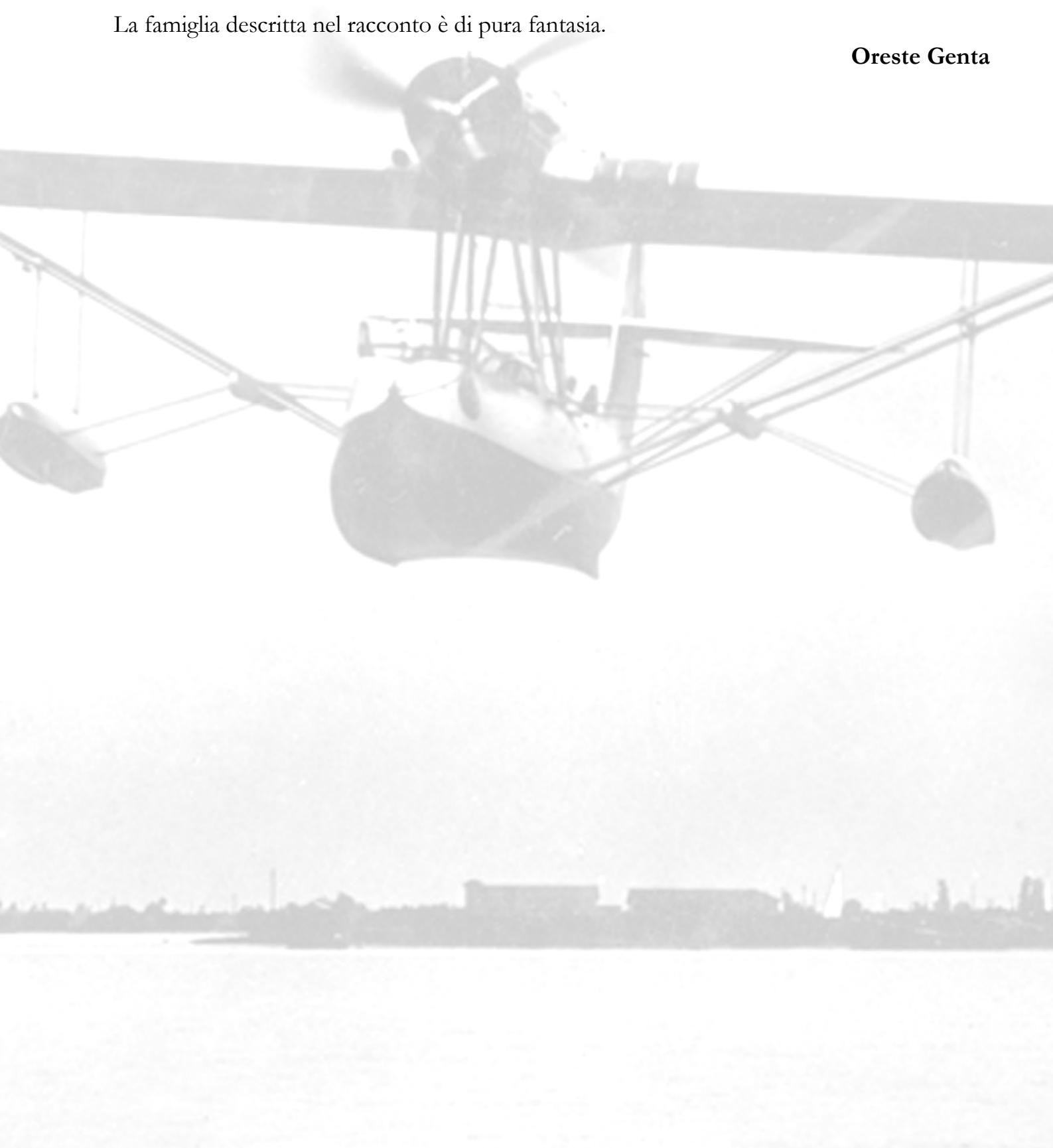
Volgendo lo sguardo alla donna che terminate le faccende domestiche si era avvicinata per ascoltare la fine del racconto e rivivere indimenticabili giorni ripeté: "Bella, n'incanto!". Poi, riprendendo il filo del discorso, le dissi com'ero venuto in possesso della foto e da quel momento prendemmo a volerci bene. Terminata la licenza tornai in Africa, ma questa volta con un grande amore e una gran voglia di vivere nel cuore, quello stesso amore e quella stessa voglia di vivere che avevano sorretto i miei compagni di volo in quel triste giorno su quel traballante idrovolante. Dopo la guerra ci sposammo e un anno dopo nascesti tu.

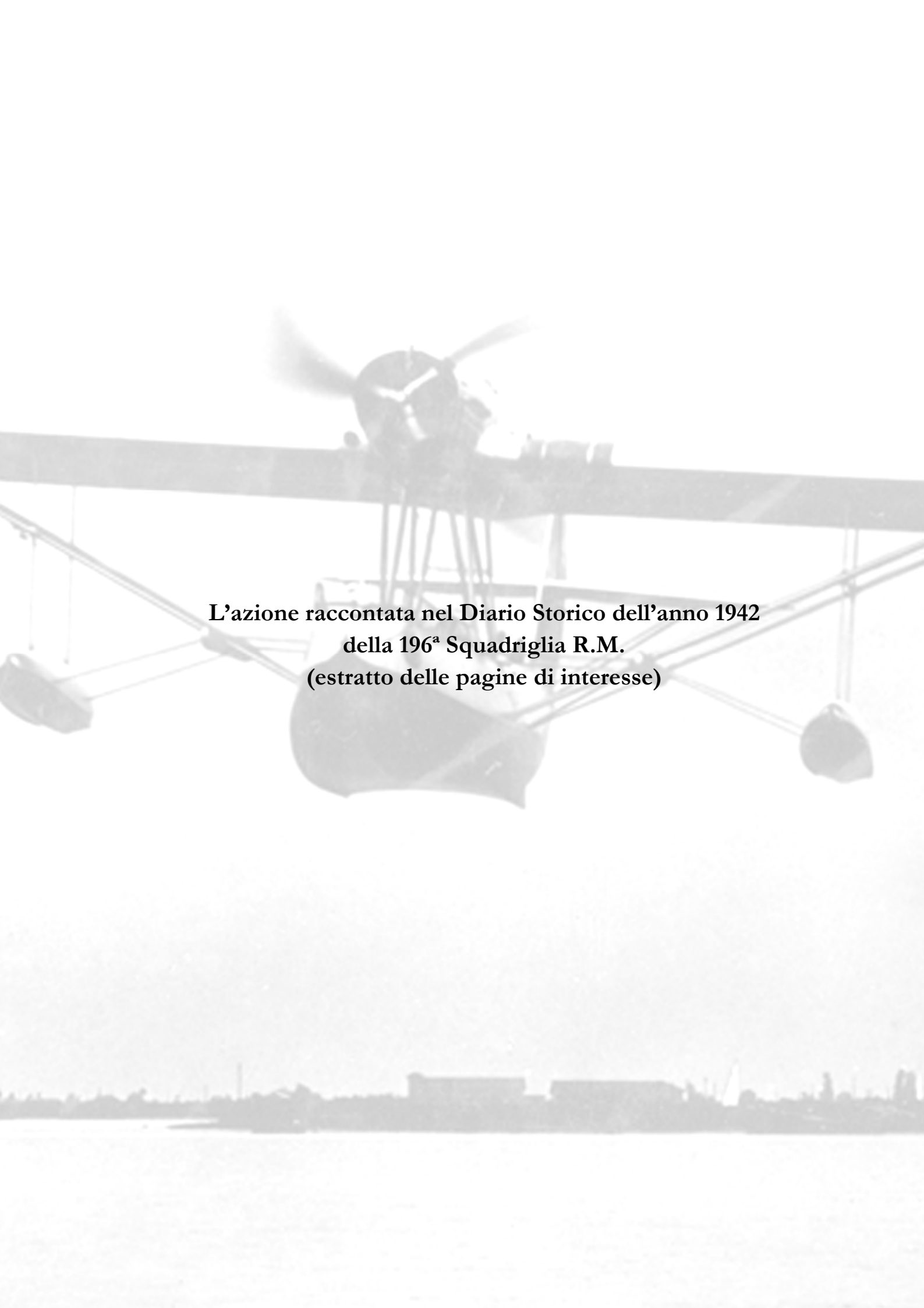
Bella, proprio bella papà questa storia, commentò Beppi, abbandonandosi felice dopo qualche istante al sonno e, forse, ad un sogno nel quale avrà visto suo padre galoppare contro tanti nemici, con un manto azzurro, svolazzando nella corsa e in mano una spada fatta... di un raggio di sole!

L'equipaggio del fatto d'arme era così composto:  
1° Pilota Comandante: Capitano Oreste Genta  
2° Pilota Sergente Maggiore: Aldo Brembati  
Osservatore : Tenente Bersagliere: Giuseppe Corbelli  
Marconista: Aviere Luigi Agostini  
Motorista: Aviere Alessandro Fungo.

La famiglia descritta nel racconto è di pura fantasia.

**Oreste Genta**



A faded, grayscale photograph of a biplane flying over a body of water. The biplane is the central focus, with its wings, propeller, and landing gear visible. The background shows a city skyline across the water. The overall image has a historical, archival feel.

**L'azione raccontata nel Diario Storico dell'anno 1942  
della 196<sup>a</sup> Squadriglia R.M.  
(estratto delle pagine di interesse)**



REGIA AERONAUTICA

196° SQUADRIGLIA R. M.  
AEROPORTO N. 764 — POSTA MILITARE 3750

(1)

DIARIO STORICO

ANNO 1942 - XX°

(1) Ente o Reparto compilatore.

## PREMESSA

a) = "ESTREMI DELL'ORDINE IN BASE AL QUALE HA AVUTO INIZIO LA  
 COMPILAZIONE DEL PRESENTE DIARIO STORICO"

- Il presente Diario Storico fa seguito al precedente fascicolo  
 dell'anno 1941 anno in cui é stata costituita la Squadriglia.

b) = " SEDE DI PACE DELL'ENTE COMPILATORE E DEGLI ENTI DA ESSO DI-  
 PENDENTI, E SEDE DI GUERRA ALL'ATTO DELL'INIZIO DEL PRESENTE  
 DIARIO STORICO ".

- Idroscalo Pisida -

c) = " SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE IN FORZA AL REPARTO (PILO-  
 TI, OSSERVATORI, SPECIALISTI, PERSONALE DI GOVERNO) "

|                      |                  |    |    |
|----------------------|------------------|----|----|
| Al 1° gennaio 1942 : | Piloti           | n° | 18 |
|                      | Osservatori      | "  | 6  |
|                      | Specialisti      | "  | 35 |
|                      | Pers. di governo | "  | 47 |

d) = "SITUAZIONE NUMERICA E TIPO DEGLI APPARECCHI IN DOTAZIONE"

|                      |                       |       |
|----------------------|-----------------------|-------|
| Al 1° gennaio 1942 : | Idro Cant 2.501 = MM. | 35539 |
| "                    | " " " = "             | 35544 |
| "                    | " " " = "             | 35543 |
| "                    | " " " = "             | 35545 |
| "                    | " " " = "             | 35558 |

Totale apparecchi in dotazione n° 5 .-

e) = "ELENCO GRADUALE E NOMINATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE (PILOTI,  
 OSSERVATORI, SPECIALISTI E PERSONALE DI GOVERNO)".-

Al 1° Gennaio 1942 - XX

|                              |           |           |          |
|------------------------------|-----------|-----------|----------|
| - <u>P i l o t i</u> : ..... | Capitano  | GENTA     | Oreste   |
|                              | Tenente   | VERCILLO  | Vannio   |
|                              | Tenente   | PASQUALI  | Antonino |
|                              | Tenente   | TOMASUZZI | Eros     |
|                              | S.Tenente | DE BIAGGI | Ugo      |

## PREMESSA

|                          |               |               |           |
|--------------------------|---------------|---------------|-----------|
| - Piloti.....            | S.Tenente     | BARONE        | Carlo     |
| " "                      | " "           | GANDOLFINI    | Guido     |
| M/llo 1^cl.              |               | IMPERIO       | Giuseppe  |
| " 2^"                    |               | AURIGEMMA     | Oreste    |
| " " "                    |               | MARGUTTI      | Gildo     |
| Serg. Magg.              |               | VAGLIO GIORIS | Sergio    |
| " "                      |               | ZORZAN        | Geremia   |
| " "                      |               | LABANTI       | Federico  |
| " "                      |               | BREMBATI      | Aldo      |
| " "                      |               | MORRI         | Mario     |
| Sergente                 |               | PORRETTI      | Giuseppe  |
| "                        |               | SCORTICHINI   | Elio      |
| "                        |               | CAMOLEI       | Florido   |
| <hr/>                    |               |               |           |
| - <u>Osservatori</u> :.. | Ten. Vasc.    | COLUSSI       | Mario     |
|                          | Ten.i.g.s.RE. | CORBELLI      | Giuseppe  |
|                          | " " "         | TURCO         | Ettore    |
|                          | S.Ten.Vasc.   | COLANGELO     | Paolo     |
|                          | " " "         | FLAMIGNI      | Amerigo   |
|                          | Guardiamar.   | MAZZINARI     | Camillo   |
| <hr/>                    |               |               |           |
| - <u>Specialisti</u> :   | M/llo Mot.    | LOPERFIDO     | Giovanni  |
|                          | " Mont.       | P A C I       | Dino      |
|                          | " Arm.        | NOTARNICOLA   | Giuseppe  |
|                          | Serg?M.Mot.   | GIANNI        | Wando     |
|                          | Serg.M.Mont.  | GIACOBONE     | Giuseppe  |
|                          | I°Av. Mot.    | ROTOLO        | Salvatore |
|                          | " " "         | LUISI         | Marcello  |
|                          | " " "         | SCHIUMERINI   | Armando   |
|                          | " " "         | GENTILEZZA    | Alberto   |
|                          | " " "         | URBANI        | Francesco |

## PREMESSA

|                               |             |             |
|-------------------------------|-------------|-------------|
| 1 <sup>a</sup> Av. Marc.      | PETTINELLI  | Radames     |
| " "                           | PALLÀVERA   | Egidio      |
| " "                           | AGOSTINI    | Luigi       |
| " "                           | CAPRIOTTI   | Vittorio    |
| " "                           | CATANESE    | Domenico    |
| " Mont.                       | ABATE       | Ugo         |
| " "                           | BROVOLETTO  | Calogero    |
| " "                           | BAGORDO     | Nunzio      |
| " "                           | GOLINELLI   | Silla       |
| " Arm.                        | GALLO       | Cosimo      |
| " "                           | MARACCI     | Giovanni    |
| " Pot.                        | MUZIO       | Mario       |
| Av.Sc.Mot.                    | CAVALLI     | Mario       |
| " " "                         | CAMPI       | Carlo       |
| " " "                         | AMOROSO     | Attilio     |
| " " "                         | DE SILVI    | Attilio     |
| " " Marc.                     | ENDRIZZI    | Arturo      |
| " " Mont.                     | ESPOSITO    | Mariano     |
| " " Pot.                      | PANELLA     | Gino        |
| Av.All.Mont.                  | DE CAPRIO   | Pietro      |
| " " "                         | DELLE DONNE | Ermanegildo |
| " " "                         | SCANU       | Giovanni    |
| " " "                         | GENOVESE    | Sebastiano  |
| " " "                         | MIOTTO      | Antonio     |
| <u>-Personale di governo:</u> |             |             |
| Av.Sc.A.Mot.                  | GENOVA      | Giuseppe    |
| " " " "                       | CUZZATO     | Guido       |
| " " " "                       | VERNA       | Giuseppe    |
| " " " Mont.                   | EVANGELISTI | Paolo       |

## PREMESSA

|                                         |             |           |
|-----------------------------------------|-------------|-----------|
| -Personale di governo: ..Av.Sc.A. Mont. | RUGGIU      | Giovanni  |
| " " " "                                 | VISIGALLI   | Ambrogio  |
| " " " "                                 | CERRI       | Ugo       |
| " " " "                                 | PESCI       | Nerio     |
| " " " Arm.                              | DI STASO    | Luigi     |
| " " " "                                 | SEDDAIU     | Tomaso    |
| " " " Motosc.                           | CUNEO       | Edoardo   |
| " " " "                                 | CONSIGLIATI | Giuseppe  |
| " " " "                                 | SASSI       | Angelo    |
| " " " "                                 | GILARDO     | Egidio    |
| " " " "                                 | TESTA       | Antonio   |
| " " " Artista                           | CAVALLI     | Pierino   |
| " " " "                                 | FIAMMERIGHI | Marino    |
| " " " "                                 | BISCONTI    | Arrigo    |
| Av.All.Aiut.Mot.                        | GUIDI       | Renzo     |
| " " " "                                 | FISI        | Giovanni  |
| " " " "                                 | FIGOS       | Francesco |
| " " " "                                 | DESSENA     | Francesco |
| " " " "                                 | FUNGO       | Aleandro  |
| " " " "                                 | PIZZIGNAN   | Giusto    |
| " " " Mont.                             | CALZAVARA   | Giorgio   |
| " " " "                                 | BONALDO     | Bruno     |
| " " " "                                 | BERTOLIN    | Attilio   |
| " " " "                                 | MONDELLO    | Carmelo   |
| " " "Armi.                              | FAVARETTO   | Ettore    |
| " " "Motocca.                           | TAVERNA     | Giuseppe  |
| Aviere di Governo:                      | TAVOLAI     | Silvio    |
|                                         | PAGLIOLI    | Nerio     |
|                                         | PINO        | Angelo    |

## PREMESSA

|                   |            |            |
|-------------------|------------|------------|
| Aviere di Governo | CAPUCCI    | Benvenuto  |
| " " "             | BERGAGLIO  | Franco     |
| " " "             | MAGNANI    | Marino     |
| " " "             | ROSSETTI   | Giovanni   |
| " " "             | MARELIO    | Tommaso    |
| " " "             | OLIVIERI   | Giuseppè   |
| " " "             | NAGLIERI   | Vincenzo   |
| " " "             | MAZZEI     | Luigi      |
| " " "             | DONZELLA   | Elio       |
| " " "             | MARZULLO   | Diodoro    |
| " " "             | ROTINO     | Carmelo    |
| " " "             | BUCCI      | Dino       |
| " " "             | TRAMONTI   | Pasquale   |
| " " "             | PELLEGRINO | Costantino |

---

"All'Inizio della compilazione del presente diario storico la Squadriglia è dislocata sull'aeroporto di Pisa ivi trasferita in seguito al ripiegamento del 21 Dicembre 1941-XX°="



## RELAZIONI GIORNALIERE

DATA

- f) -"Condizioni atmosferiche": buone  
 g) -"Bombe lanciate": n.n. -"Colpi mitragliatrice sparati":  
 n.n. -"Fotografie seguite": n.n.  
 h) -"Reazione contraerea": n.n.  
 "Combattimenti aerei": n.n.  
 "Perdite subite": n.n.

IL COMANDANTE  
 (Capitano Pilota Oreste Genta)

28/4  
 42

-DATI E NOTIZIE VARIE:

Movimenti del personale: n.n.

Si effettuano due missioni belliche con tre Idro complessivamente:

- a) -"Ordine": C/do; Marina Bengasi f.1250 del 26/4/42  
 b) -"Compito": Scorta a.s. a convoglio  
 "Risultato": n.n.  
 c) -"Apparecchi": Cant 2.501

"Equipaggi":

|                        |             |          |
|------------------------|-------------|----------|
| MM. 35543 - Cap.Pilota | Genta       | Oreste   |
| Serg. "                | Scortichini | Elio     |
| Ten.R.E.oss.           | Turco       | Ettore   |
| 1° Av.Marc.            | Agostini    | Luigi    |
| Av.all.A.Mot.          | Fungo       | Aleandro |

|                          |           |           |
|--------------------------|-----------|-----------|
| MM. 35610 - S.Ten.Pilota | Manghisi  | Pietro    |
| Serg. "                  | Tito      | Vincenzo  |
| G.M.Oss.                 | Biagi     | Francesco |
| 1°Av.Marc.               | Pallavera | Egidio    |
| Av.Sc.A.Mot.             | Cuzzato   | Guido     |

## RELAZIONI GIORNALIERE

DATA

- d) - "Il Reparto ha operato insieme ad aerei germanici"
- e) - "Partenza - Ore 0600 da Bengasi"  
 "Arrivo - Ore 1020 a "  
 "Partenza - Ore 0910 da "  
 "Arrivo - Ore 1240 a "
- f) - "Condizioni atmosferiche": buone
- g) - "Bombe lanciate": n/n - "Colpi mitragliatrice sparati":  
 n.n. - "Fotografie eseguite": n.n.
- h) - "Reazione contraerea": n.n.  
 "Combattimenti aerei": n.n.  
 "Perdite subite": n.n.
- 
- a) - "Ordine": C/do Marina Bengasi f. 0829 del 27/4/42
- b) - "Compito": Esplorazione a.s. preventiva  
 "Risultato": n.n.
- c) - "Apparecchio": Cant Z.501 MM.35543
- |               |               |         |          |
|---------------|---------------|---------|----------|
| "Equipaggio": | M/llo Pilota  | Imperio | Giuseppe |
|               | Serg.M. "     | Morri   | Mario    |
|               | T.V.Oss.      | Aste    | Marco    |
|               | Av.Sc.Marc.   | Mastinu | Pietro   |
|               | AV.all.A.Mot. | Fungo   | Aleandro |
- d) - "Il Reparto ha operato da solo"
- e) - "Partenza - Ore 1515 da Bengasi"  
 "Arrivo - Ore 1920 a "
- f) - "Condizioni atmosferiche": Buone
- g) - "Bombe lanciate": n.n. - "Colpi mitragliatrice sparati":  
 n.n. - "Fotografie eseguite": n.n.
- h) - "Reazione contraerea": n.n.  
 "Combattimenti aerei": n.n.



## RELAZIONI GIORNALIERE

DATA

"Perdite subite": n.n.

IL COMANDANTE  
(Capitano Pilota Oreste Gentil)29/4  
42-DATI E NOTIZIE VARIE-

si inizia la costruzione di uno scivolo di circostanza per poter provvedere alla riparazione degli scafi ed in generale alla revisione parziale degli apparecchi onde aumentare di 50 ore il limite delle ore di volo degli apparecchi. (Vedi fotografie allegate a pag.... del presente diario storico).

Movimenti del personale:

- Serg. Magg. Pil. Brembati Aldo - Ricov. Ospedale Coloniale di Bengasi.
- 1° Av. Marc. Agostini Luigi - come sopra
- Serg. Magg. Pil. Zorzan Geremia - Trasf. Gruppo Complementare

si effettua una missione bellica con un Idro:

- a) - "Ordine": C/do Marina Bengasi f.1845 del 27/4/42
- b) - "Compito": Scorta a.s. a Convoglio

"Risultato": Durante la scorta l'Idro veniva attaccato da tre aerei nemici "Bristol Blenheim".

Nel combattimento che ne seguiva l'Idro riportava serie avarie e tre dei componenti l'equipaggio riportavano ferite più o meno gravi. Un aereo nemico veniva efficacemente colpito. (Vedi allegato n° 5 a pag. 460. del presente Diario Storico). Per tale missione il Quartier Generale delle FF.AA. con Bollet

## RELAZIONI GIORNALIERE

| DATA |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      | tino n° 698 del 30/4/42 comunicava:.....<br>(vedi copia allegata a pag..... del presente Diario Storico).                                                                                                                                                                                                    |
| c)   | "Apparecchio": Cant 2.501 MM.35543                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|      | "Equipaggio": Cap. Pilota Genta Oreste                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|      | Serg.M. " Brembati Aldo                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|      | Ten.R.E.Oss. Corbelli Giuseppe                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|      | 1°Av.Marc. Agostini Luigi                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|      | Av/all.A.Mot.Fungo Aleandro                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| d)   | "Il Reparto ha operato da solo"                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| e)   | "Partenza - Ore 0940 da Bengasi"                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|      | "Arrivo - Ore 1415 a Bengasi"                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| f)   | "Condizioni atmosferiche": buone                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| g)   | "Bombe lanciate": n° 2 a.s. da 160 kg. per eventuale am-<br>maraggio in mare aperto. - "Colpi mitra-<br>gliatrice sparati": n° 400 cal. 7/7. - "Fotografie esegui-<br>te" : n.n. -                                                                                                                           |
| h)   | "Reazione contraerea": n.n.                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|      | "Combattimenti aerei": n° 1                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|      | "Perdite subite" : Nel combattimento aereo di cui so-<br>pra l'aereo è risultato colpito<br>da 54 colpi di mitragliatrice ri-<br>portando fra l'altro il trancia-<br>mento dei cavi di comando della<br>pedaliera. In sede di Visita Tecnica<br>l'aereo veniva dichiarato R.D.<br>L'equipaggio è risultato : |
|      | 1°pilota-Cap.Genta Oreste -Leggermente ferito alla spal-<br>la sinistra.-                                                                                                                                                                                                                                    |

## RELAZIONI GIORNALIERE

DATA

2° pilota -Serg.M. Brembat<sup>i</sup> Aldo -Gravemente ferito al braccio e all'avanbraccio sinistro da due pallottole.

Marconista-1° Av. Agostini Luigi - Gravemente ferito al braccio destro da una pallottola.-

Osserv. -Ten.RE. Corbelli Giuseppe -Incolume.-

Motorista -Av.all.A. Fungo Alessandro - Incolume.-

IL COMANDANTE  
(Capitano Pilota Oreste Genta)

30/4  
42

-DATI E NOTIZIE VARIE:

Movimenti del personale: n.n.

Si effettua una missione bellica con un Idro.

a) -"Ordine": C/do Marina Bengasi f. 1845 del 27/4/42

b) -"Compito": Scorta a.s. a convoglio

"Risultato": L'Idro è rientrato avendo trovato il convoglio fermo con una unità in secca.

c) -"Apparecchio": Cant Z.501 MM.35610

|               |              |           |          |
|---------------|--------------|-----------|----------|
| "Equipaggio": | S.Ten.Pilota | Gandolini | Guido    |
|               | Serg.M. "    | Labanti   | Federico |
|               | Ten.R.E.Oss. | Turco     | Ettore   |
|               | 1° Av.Marc.  | Pallavera | Egidio   |
|               | Av.Sc.A.Mot. | Cusato    | Guido    |

d) -"Il Reparto ha operato sa solo"

e) -"Partenza - Ore 0605 da Bengasi"

"Arrivo - Ore 0750 a "

f) -"Condizioni atmosferiche": mediocri

g) -"Bombe lanciate": n.n. -"Colpi mitragliatrice sparati":

RELAZIONE DI VOLO SULLA MISSIONE DI SCORTA A.S. A CONVOGLIO  
EFFETTUATA IL 29 APRILE 1942 CON L'IDRO CANTZ.501 MM.35543

(Ord. di Oper. n°1845 del C/do Marina Bengasi)

ESPOSIZIONE CRONOLOGICA:

Ore 0940-Decollo.

- " 0941-Rb. 238° dirigo sul convoglio.
- " 1100-Avvisto costa opposta.
- " 1110-Effettuo ricerca sistematica.
- " 1125-Avvisto convoglio in rotta per 110° a 20 mg. per 90° da El Auegia.
- " 1130-Inizio scorta a quota 300 metri.
- " 1200-Avvisto improvvisamente davanti e sulla destra dell'apparecchio 3 velivoli che riconosco del tipo "Blenheim" (probabilmente Fighter) essi attaccano decisamente con raffiche di mitragliatrice il Cant Z.501 di fronte e ai lati portandosi a una distanza di circa 200 metri.

Alcuni colpi raggiungono la torretta dell'Osservatore, fondone i cristalli, e le fiancate dell'apparecchio.

Il motorista ed il marconista di bordo aprono immediatamente il fuoco sugli aerei nemici, due dei quali virano stretto sopra le unità componenti il convoglio. Il 1° Pilota picchia l'aereo portandolo a pelo d'acqua ed effettua una serie di zigzagamenti risultati efficacissimi. Una seconda serie di raffiche di mitragliatrice investe intanto l'aereo mi porto nella cabina di pilotaggio. Constato:

1° Pilota: ferito alla spalla sinistra; è in condizioni di manovrare l'aereo.

2° Pilota: Gravemente ferito, perde sangue abbondante dalla spalla e dal braccio sinistro; non è più in condizioni di pilotare.

Marconista: Gravemente ferito al braccio destro, perde sangue abbondante ed è disteso sul proprio seggiolino; non è in condizioni di svolgere il suo servizio.

Non ho notizie del motorista.

Adagio sul fondo dell'apparecchio il marconista ferito e mi sostituisco a lui nell'impiego della mitragliatrice di poppa e della stazione R.T.

Effettuo a raffiche; una serie di circa 150 colpi contro due aerei nemici che rinnovano l'attacco sul lato destro. A sua volta il motorista spara efficacemente. I colpi del nemico raggiungono ancora la fusoliera danneggiando anche il galleggiantino laterale destro.

Osservo che le armi di bordo hanno il tiro efficace e preciso.

Gli aerei nemici lasciano la zona dirigendo per Nord.

*Gianni*



///././././././././././

./././././

Ore 1205-Sono chiamato dal 1°Pilota, il quale mi fa notare che la pedaliera non risponde più ai comandi. Infatti una raffica nemica ha nettamente spezzato in due il relativo cavo di comando a destra sul fondo della fusoliera. Da tale momento sino all'ammarraggio incluso, il 1°Pilota ha manovrato l'aereo con la sola leva di profondità.

Considerato il grave stato dei feriti, e le precarie condizioni del velivolo, d'accordo col 1°Pilota viene deciso il rientro.

Lego con un laccio di circostanza il braccio sinistro del 2° Pilota allo scopo di arrestare l'emorragia. Apro la scatola dei medicinali e quella dei viveri di bordo; faccio il braccio destro al marconista e somministro qualche cosa ai feriti.

" 1240-Compilo e trasmetto cifrato e sopracifrato il seguente messaggio a mezzo apparato radio di bordo:

"Sono attaccato da aerei nemici-due feriti gravi-dirigo rientro-approntate autoambulanza."

" 1304-Ho il segnale di ricevuto dal C.R.T. di Bengasi.

" 1305-e seguenti = L'aereo dirige per rotte costiere verso Bengasi dopo aver sganciato le bombe di profondità per misure precauzionali, e per la eventualità di un ammaraggio forzato.

Nulla da segnalare fino a Bengasi.-

" 1415-Ammarraggio.- Vengono immediatamente scaricati i feriti e sistemati sull'autoambulanza già pronta sullo scalo.-

#### CONSIDERAZIONI:

L'aereo è risultato colpito da 54 colpi di mitragliatrice.

Il fuoco di reazione del Cant Z.501 è stato efficacissimo ed ha sicuramente gli aerei nemici.

Il comportamento di tutto l'equipaggio, la stoica e determinata resistenza dei feriti, la manovra compiuta dal 1°Pilota, sia durante il combattimento, per rintuzzare prima l'offesa nemica, e poi per svincolarsene, e successivamente durante la rotta di ritorno alla base, sono stati superiori ad ogni elogio e degni della più alta considerazione.

L'OSSERVATORE

F/to(Ten.i.g.s.RE.CORBELLI Giuseppe)

Segue: osservazione del Comandante la Squadriglia



IL COMANDANTE

(Capitano Pilota Oreste Genta)

Allegato n° 20 al Diario Storico 1942 - XX°

COPIA DEL BOLLETTINO n° 698 DEL QUARTIER GENERALE DELLE  
FORZE ARMATE -RELATIVA ALLA MISSIONE DI VOLO EFFETTUATA  
IL 28 APRILE 1942 CON L'IDRO CANT Z. 501. MM. 35543

" " Sul fronte Cirenaico vivace attività delle nostre pattuglie esploranti ostacolate dal violento Ghibli.

Nostri velivoli hanno attaccato con successo il porto di Tobruch e mitragliato concentramenti di automezzi nemici ad Ovest della Piazza. Un Curtis é stato abbattuto dalla caccia tedesca.

Forti unità aeree Italiane e Tedesche hanno effettuato ripetute azioni di bombardamento su Malta conseguendo vasti successi.

UN RICOGNITORE DELLA R.M. DI SCORTA AD UN CONVOGLIO NEL MEDITERRANEO CENTRALE RESPINGEVA VITTORIOSAMENTE L'OFFESA DI TRE BRISTOL-BLENHEIM COLPENDONE GRAVEMENTE UNO . IL NOSTRO APPARECCHIO DANNEGGIATO NEL CORSO DELLO SCONTRO RITORNAVA ALLA BASE CON TRE FERITI A BORDO" "

(Q.G.FF.AA. 30 aprile 1942) -

P.c.c.



IL COMANDANTE

(Capitano Pilota Oreste Gentile)

*Gentile*

Allegato n° 21 al Diario Storico 1942 -XX

COPIA DEL TELECIFRATO PERVENUTO A QUESTO REPARTO IN SEGUITO  
AL COMBATTIMENTO AEREO SOSTENUTO IL 28 APRILE 1942 DALL'IDRO  
MM. 35543 DURANTE UNA MISSIONE DI SCORTA A.S. A CONVOGLIO.

Al Comando 196<sup>^</sup> Squadriglia - Bengasi

12769-IDROAVIA TRIPOLI alt TRASMETTO NOME GENERALE BRIGANTI  
AT CAPITANO GENTA IL PIU' VIVO ELOGIO PER LA SUA BEL  
LA PROVA CORAGGIO ET CAPACITA' PROFESSINALE alt A TUT  
TO EQUIPAGGIO SUO ENCOMIO ET CORDIALE AUGURIO alt  
TecoI GENTILE

Bengasi li 1/5/42-XX

P.c.c.



IL COMANDANTE  
(Capitano Piloto Oreste Genta)

Allegato n° 22 al Diario Storico 1942 -XX

COPIA DEL FOGLIO PERVENUTO A QUESTO REPARTO IN SEGUITO  
AL COMBATTIMENTO AEREO SOSTENUTO IL 28 APRILE 1942 DAL  
L'IDRO CANT Z.501 MM. 35543 DURANTE UNA MISSIONE DI SCOR  
TA A.S. A CONVOGLIO

---

Bengasi li 4 maggio 1942-XX

COMANDO MARINA BENGASI

Ufficio Aviazione

AL COMANDO 196<sup>a</sup> SQUADRIGLIA R.M.

= BENGASI =

Prot. n° 4473 allegati.-

Argomento: Elogio.-

Sono lieto di potervi comunicare il seguente tele-  
gramma pervenuto da Maristat :

""84516-Maristat =Destinatario Marina Bengasi e p.c.  
Marilibia Tripoli Alt ESPELIMETE CAPITANO PILOTA GENTA ET  
EQUIPAGGIO MIO VIVO ELOGIO PER COMPORTAMENTO IN COMBATTI-  
MENTO ET AUGURIO DI PRONTA GUARIGIONE ""

IL CAPITANO DI VASCELLO  
Comandante  
F/to(Giuseppe MANFREDI )

E.p.c.c.



IL COMANDANTE  
(Capitano Pilota Creste Genta)

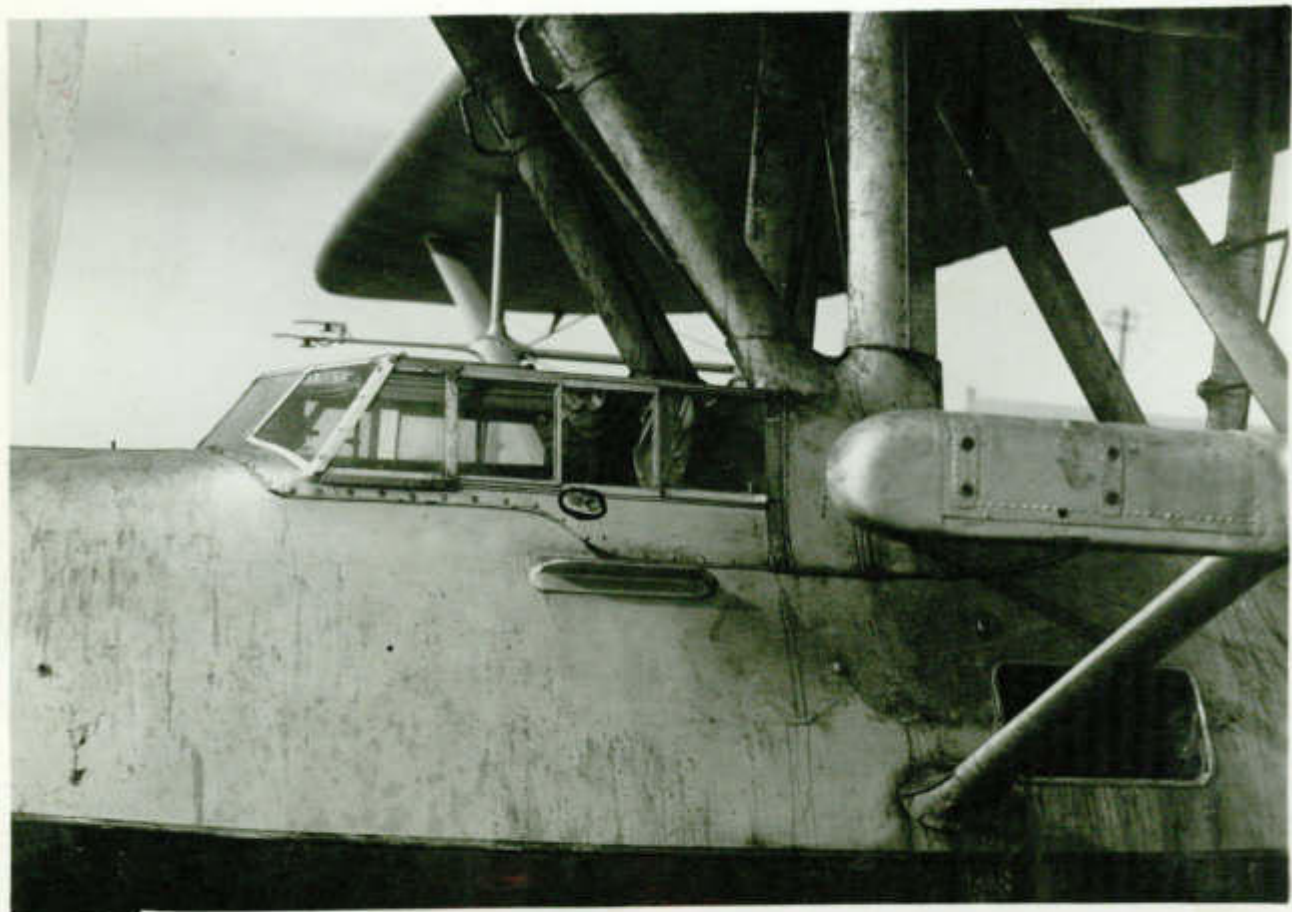
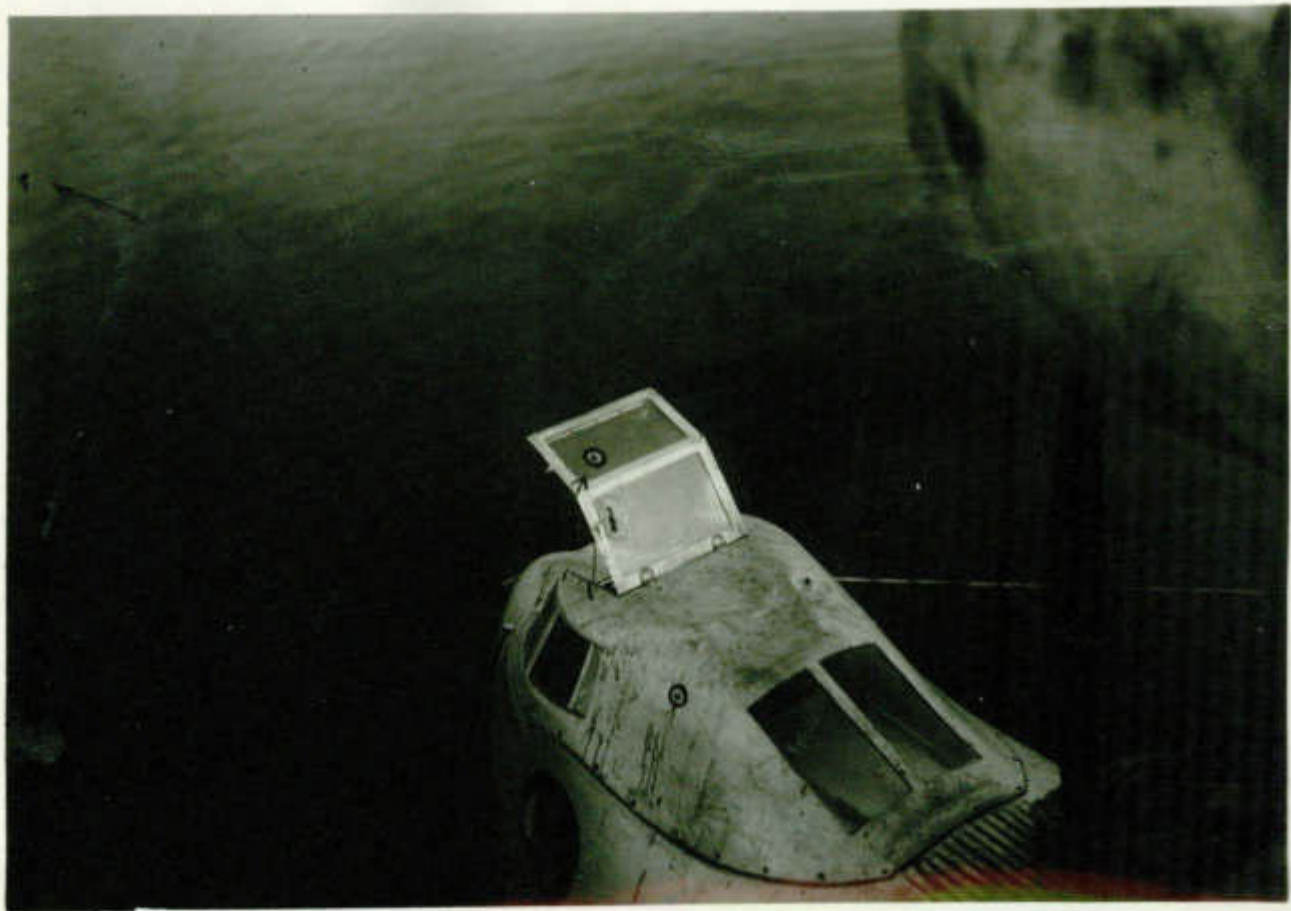
*[Handwritten signature]*



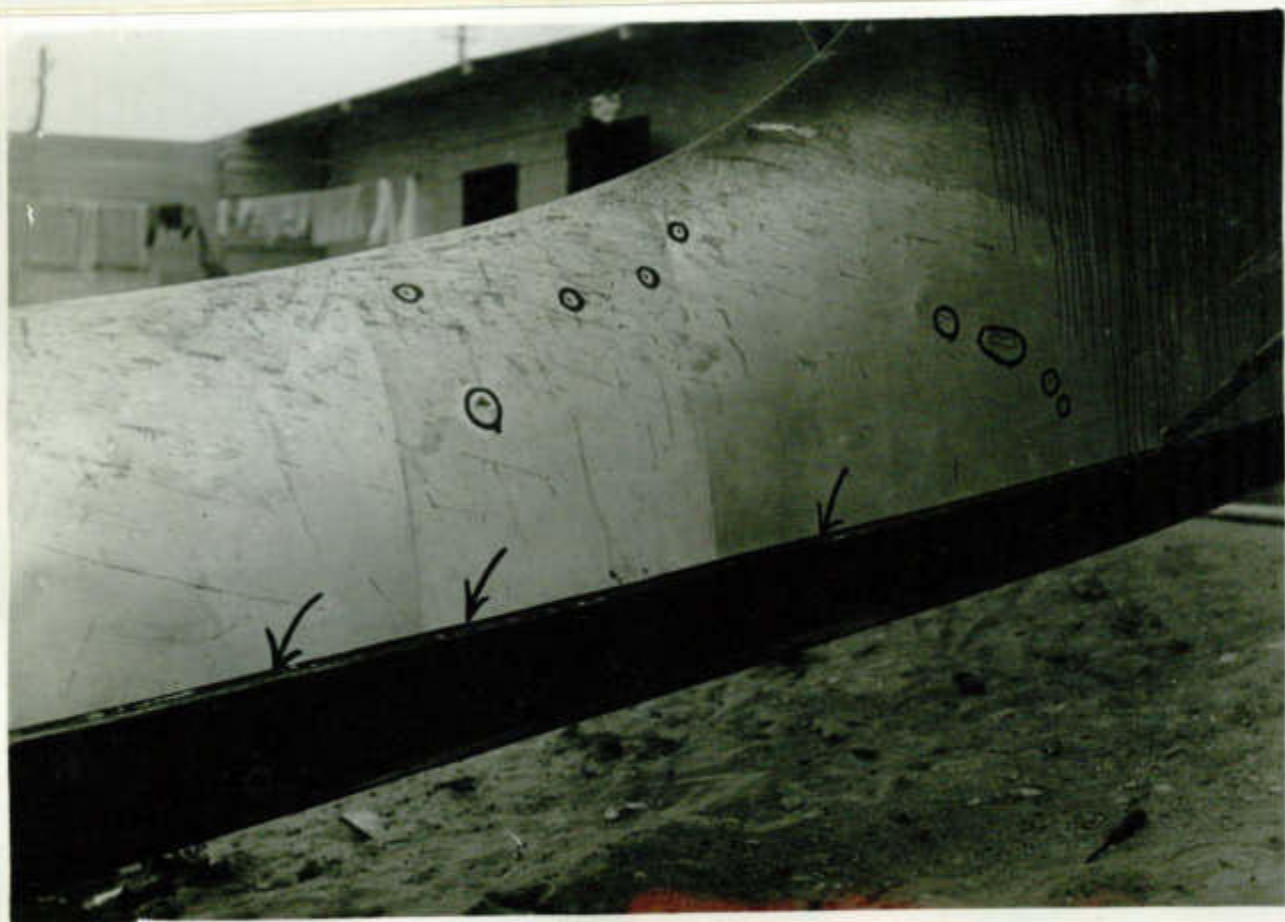
29 Aprile 1942 - Fotografie allegata alla relazione di volo N. 5 sulla  
missione di scorta A.S. effettuata con l'Idro Cant. N. 501. M.M. 35543



UFFICIO  
SERVIZIO  
DI ROLLI  
IV COMANDANTE

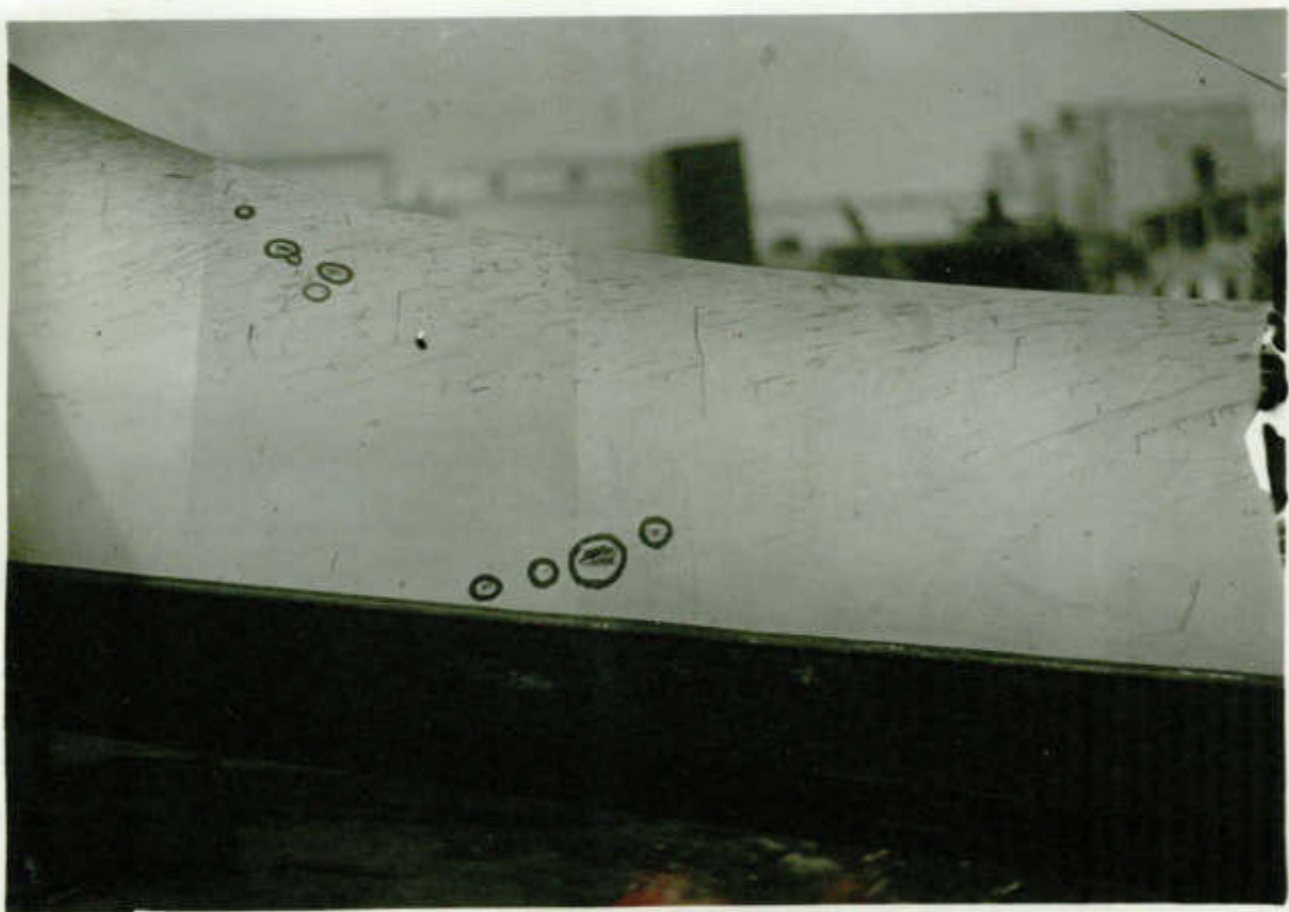


COMANDANTE  
ALFONSO  
SPODISSIO  
M. BOLDI

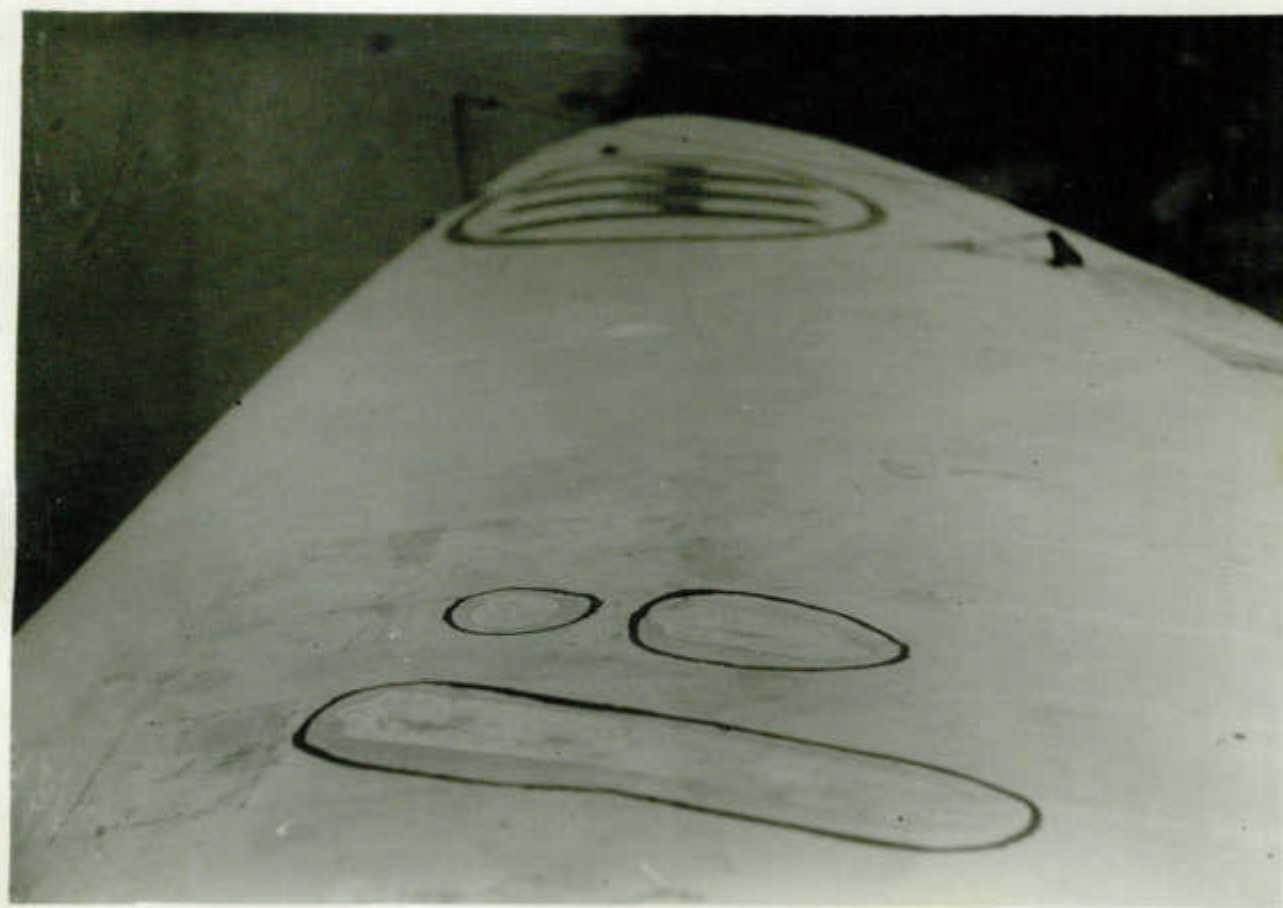
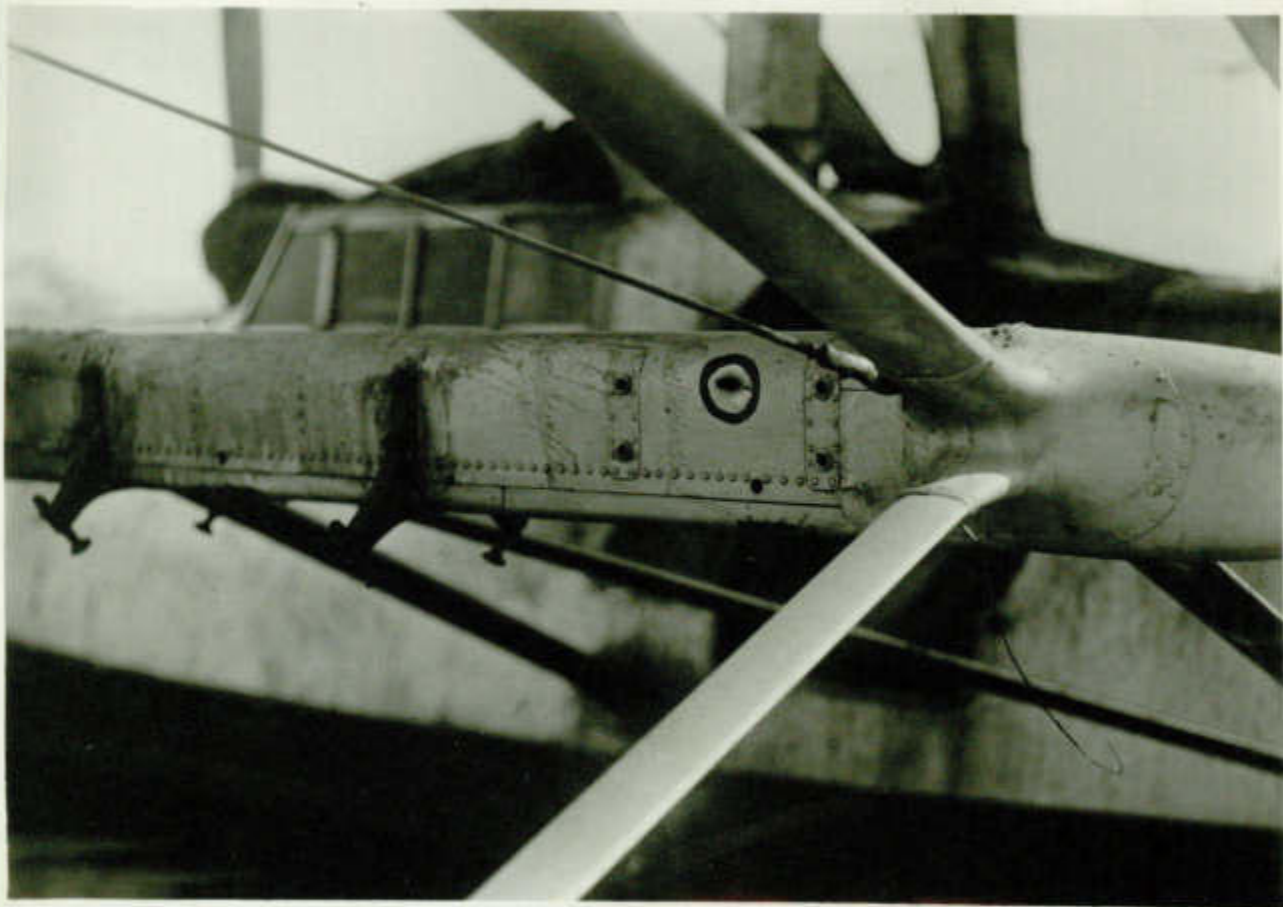


SPROVISTI  
DI BOLLE  
IL COMANDANTE





UFFICIO  
SPEDIZIONE  
IN BOLLO  
IL COMANDANTE  
*[Signature]*



UFFICIO  
SPRUVISTO  
OTTEVA DI  
DI BULLO

IL COMANDANTE  
*[Signature]*

## FOTO DELLA RIUNIONE



Letta la motivazione da parte del Col. (Aus.) Conti, del Corso Leone 3°, per acclamazione l'Assemblea nomina Socio Onorario il Gen. Genta



Viene consegnato il diploma di Socio Onorario



Il Ten. Pilota Carla Angelucci consegna la spilla distintivo dell'Associazione



Il saluto del Gen. Genta all'Associazione



Il Gen. B.A. (Aus.) Sorino, Presidente dell'Associazione, consegna al Gen. Genta il Diploma di Presidente Onorario e la p.d.a. della grafica "Storia Vita Ardente", dedicata alla "Gente del Quindicesimo"







## ASSOCIAZIONE GENTE DEL 15°

### LA VISIONE DEL NOSTRO ESISTERE

#### ▪ IL MANIFESTO DI OSTIA ▪

**1. Noi e i nostri Miti** - Noi eletti oggi rappresentanti della Gente del 15° raccogliamo il testimone dai precedenti Consigli che hanno conservato intatte le più alte tradizioni della Gente nostra realizzando innumerevoli meravigliose opere,

Con tenacia hanno tenuto saldi i vincoli di fratellanza, di fatica e di sangue di quei cuori azzurri che nei decenni, con generosità, audacia e militare coraggio si sono prodigati in Patria e fuori dei confini nazionali, per soccorrere i bisogni di ogni razza e nazione, al servizio dell'Aeronautica Militare e dell'Italia.

Le gesta degli Equipaggi degli aeromobili, i prodigi dei Tecnici che ne hanno sostenuto le ali, l'ardimento di quanti altri militari e non, hanno operato al loro fianco condividendone gli scopi, e con essi pericoli e sofferenze, come pure ineguagliabili avventure, sono stati testimoniati dalla nostra associazione ed il fuoco spirituale che li anima è stato gelosamente custodito nel tempo.

**2. Noi e il Tempo** - Il Tempo, si proprio questa strana entità a volte benigna, quando ha inteso rallentare per consentire il successo dei nostri soccorsi, talvolta invece avversa, allorchando ha reso vano ogni nostro sforzo, da sempre è parte intima dei nostri pensieri, della nostra professionalità, come pure delle preoccupazioni di chi a terra ha atteso con ansia il nostro arrivo o il nostro ritorno.

Noi conosciamo il Tempo, ne abbiamo grande rispetto e sappiamo che anche lui talvolta ne ha per le cose umane, ma solo per quelle grandi.

Solo il Tempo nel suo scorrere decreta la grandezza o meno delle nostre cose e con essa la sorte della loro memoria.

Per questo motivo, noi Gente del 15° vogliamo fortemente tentare di fare ancora più grandi i valori per cui abbiamo vissuto e lottato e di continuare a farli ardere con vivacità in quel fuoco spirituale che si può rinnovare all'infinito solo nel cuore di sempre nuovi generosi, affinché, in un giorno lontano, si possa riconoscere che le nostre idee sono meritevoli del rispetto del Tempo.

**3. Noi e i nostri Giovani** - Ebbene, questa è la linea strategica che il Consiglio eletto oggi traccia per il suo prossimo operare:

avvicinare i giovani di tutti i Reparti che affondano le radici nel 15° Stormo e nel Soccorso Aereo, affinché attraverso le loro nuove esperienze, la loro fresca sensibilità i Valori della nostra gente si possano vestire dell'attualità delle problematiche emergenti e continuare a crescere e ad essere proposti con la forza che può venire solo dalla loro concreta applicazione. E' dunque ineludibile superare l'orgoglio dei miti passati, uscire dal giusto compiacimento per glorie conquistate in teatri operativi lontani, spogliarsi di ogni autoreferenzialità. E' tempo di nuovi impegni: quelli delle nuove generazioni, ed anche quelli delle meno nuove. Perché nel sostegno reciproco la fiamma della Gente del 15° possa via via passare senza incerti tremori nelle mani di sempre nuovi Giovani e superare così l'esame del Tempo. Non è di patti intergenerazionali che abbiamo bisogno, bensì di seguire il cuore con mente sveglia e pronta. I nostri Giovani necessitano di giusti spazi in cui spendere generosa vitalità, Noi dobbiamo spendere la nostra voce ed esperienza perché li abbiano, e li abbiano veramente, con pari opportunità, imparzialità e secondo merito. Noi necessitiamo di idee creative e di forze nuove per realizzarle, i nostri Giovani devono comprendere come la saggezza e la lungimiranza dei nostri suggerimenti possa moltiplicare i loro risultati.

**4. Noi e gli altri ancora come noi** – Se l'unione delle forze delle diverse generazioni di una Gente può moltiplicare la loro somma, cosa potrebbe fare l'unione delle Genti azzurre della cultura aerospaziale italiana? Una cultura invece ancora relegata in ambiti così frammentati, che dopo le imprese italiane del secolo scorso, stenta a conservare coscienza di sé e della sua nicchia di eccellenza.

E' tempo di realizzare il network delle associazioni della gente aerospaziale, un portale su internet con il quale dare voce ai mille pensieri che positivamente affollano le menti di tutti i loro appartenenti e sostenere più fortemente questa cultura. Un foro in cui propagare idee, vere ricerche storiche e progetti anche ambiziosi, aiutandoci e stimolandoci gli uni con gli altri, oltre gli steccati ed i campanilismi.

Tutto, solo in nome dell'amore per la conoscenza e per l'esplorazione degli ampi e liberi spazi, siano quelli fisici della dimensione aerospaziale che dalla superficie terracquea si estende alle profondità dell'universo stellare, siano quelli dei sentimenti più alti che sanno comprendere e abbracciare nel sociale l'insieme di tutta l'umanità.

**5. Noi tutti e il mondo aerospaziale** – Nel nostro Paese, come un po' in tutti gli altri, interprete di questo amore pluridimensionale è stato sempre il

mondo aerospaziale. Quel complesso cioè di realtà istituzionali e private che hanno raccolto intorno a se questo comune sentire, questa irrefrenabile voglia di lasciar librare alto il pensiero sopravanzando ogni altra realtà, precorrendo tecnologie e aspettative, preconizzando modi di vivere impensabili. Un sorta di potente propulsore che ha accelerato lo scambio culturale tra i popoli ed ha dato corpo a quella conoscenza diretta dei propri fratelli che è sicuro preludio alla pace globale.

E' a questo stile di vita che vorremmo seguire a contribuire ed con esso vivere il futuro.

Venticinque anni fa la gente del 15° prese spunto dal 67° Aerospace Rescue and Recovery Squadron per introdurre in Italia e sviluppare, primi in Europa, più moderne tecniche di Soccorso Aereo e dottrine di Combat SAR.

Oggi tutto questo è diventato patrimonio comune di tutte le Forze Armate e la nostra gioia è vederle volare tutte insieme.

E' il carattere genetico dominante nel mondo aeronautico quello di proiettarsi in avanti e con altruismo condividere ogni risultato raccolto.

Quel termine "aerospace" tuttavia seguita a martellarci la mente e vogliamo gridarlo insieme con tutto l'associazionismo azzurro, un grido che sproni coloro che operano nel settore aerospaziale, affinché continuino con fermezza e rinnovata freschezza nel proprio ruolo

La loro identità non dovrà mai confondersi con chi può anche avere giusto interesse ad avvalersi dei loro risultati, ma non ha né il compito, né la sensibilità per sostituirli nelle attività specifiche della dimensione aerospaziale. La sua esplorazione appartiene alle anime azzurre dentro, a quelle anime che non amano stare a terra, ed anche se su percorsi diversi, esattamente come ogni altra

anelano ad avvicinarsi alla luce del Signore per riunirsi un giorno in Lui, insieme a tutti coloro che oggi vogliamo ricordare con affetto e che, con l'eroismo della generosa semplicità, ci hanno anticipati nel cammino della nostra vita.

F.to Gianfranco Trinca Presidente, Albanese Antonello e Ottavio Di Lorenzo V.Presidenti, Bitti, Milana, Sgrenci, Silani, Skof e Venosa Consiglieri

Ostia, 15 giugno 2007





**Il passare degli anni riempie il viso di rughe  
la perdita degli ideali riempie di rughe l'anima**

**Oreste Genta**

